

RASSEGNA STAMPA
del
11/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-05-2012 al 11-05-2012

10-05-2012 Alto Adige l'appello / segue dalla prima	1
10-05-2012 L'Arena La frana costa 200mila euro al Comune	2
10-05-2012 L'Arena Tutto iniziò 25 anni fa con l'evacuazione della famiglia Pressi	3
11-05-2012 L'Arena Protezione civile: cittadini più informati	4
10-05-2012 L'Arena.it PedalaBocia porta in giro in bici i ragazzi del paese	5
11-05-2012 L'Arena.it Frana di Senge, tempi lunghi	6
11-05-2012 L'Arena.it I ragazzi ripuliscono le strade del paese	8
10-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Valle delle Cartiere: una frana spezza il sentiero per Covoli	9
11-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Ottomila alpini in marcia verso Bolzano	10
11-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Riciclo, pulizie e creatività Torna in scena Volarte	12
11-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Martinelli indossa la fascia Ecco la Tosi di Franciacorta	13
11-05-2012 Il Cittadino «Siamo comunità viva e laboriosa»	14
11-05-2012 Il Cittadino San Donato si ferma per l'arrivo del Papa	15
10-05-2012 Corriere Alto Adige Cari bolzanini, vivete serenamente la festa	16
10-05-2012 Corriere Alto Adige Più bus e 126 treni straordinari	17
10-05-2012 Corriere del Trentino Pronti 126 treni straordinari Potenziati anche gli autobus Problemi in ospedale «Bloccati» 100 pazienti	19
10-05-2012 Corriere del Trentino Senza titolo	21
10-05-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Piva silura Paulon, giunta di nuovo a pezzi	22
11-05-2012 Corriere delle Alpi volontari al lavoro per pulire un'area a lambioi	23
11-05-2012 L'Eco di Bergamo Comune: poco stress ma relazioni difficili	24
10-05-2012 La Gazzetta di Mantova il navarolo restituisce il corpo del pensionato scomparso	25
10-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Gli scolari con l'Ana e Protezione civile a Casera d'Arc	26
10-05-2012 Il Gazzettino (Padova) Protezione civile, al via la formazione	27
10-05-2012 Il Gazzettino (Padova)	

A scuola di educazione stradale	28
10-05-2012 Il Gazzettino (Padova)	
L'ultimo saluto dell'Arma	29
10-05-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Scatta la settimana dedicata alla bonifica	30
10-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Muro pericolante in via Tagliamento Lavori per la sicurezza	31
10-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Crespano: scelta la nuova Giunta	32
10-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Sono quattro le "eccellenze", per così dire, con le quali la Marca si presenterà all'...	33
10-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Pineta pulita da 106 volontari grandi e piccini	34
10-05-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Protezione civile: Resti Andriollo	35
10-05-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Task force con alpini Destra e Sinistra criticano il sindaco	36
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando	37
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv	38
10-05-2012 Giornale di Brescia	
Lumezzane «Scarti» del Gobbia riciclati nella nuova vita dell'arte	39
11-05-2012 Giornale di Brescia	
I primi vent'anni per i volontari della Procivil	40
10-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Un nuovo assessore nella Giunta di Cappozzo	41
10-05-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
La frana del Rotolon è sotto controllo grazie all'impegno dello Stato con una spesa di 2 milioni	42
11-05-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Tutti in bicicletta per riscoprire il bello della natura	43
11-05-2012 Il Giorno (Rho Bollate)	
RHO TRE GIORNI di enogastronomia, musica, spettacolo e cultura.	44
11-05-2012 Il Giorno (Sesto Cinisello e Nord Milan)	
Quei pugliesi già nel mirino: dal G8 agli appalti sulla sanità	45
11-05-2012 Il Giorno (Sud Milano)	
Piccoli volontari crescono a lezione dalla Protezione civile	46
11-05-2012 Il Mattino di Padova	
tre giorni di protezione civile	47
11-05-2012 Il Mattino di Padova	
loreggia ha la nuova giunta nominati i quattro assessori	48
11-05-2012 Il Mattino di Padova	
stop al cemento a selvazzano	49
10-05-2012 Merateonline.it	
Olginate: il 13 "Tutti alla diga" con Proloco e consorzio Adda	50
10-05-2012 Merateonline.it	
Parco del Curone: iscrizioni al via per la settimana avventura	51

11-05-2012 Il Messaggero Veneto lucardi e agostinis sono i nuovi assessori di montenars	52
11-05-2012 Il Messaggero Veneto a bilancio cinque milioni per 18 opere pubbliche	53
11-05-2012 Il Messaggero Veneto prime adesioni all'associazione cittadini per la memoria	54
11-05-2012 Il Messaggero Veneto giù gli alberi nella rotonda e spazio alle viti	55
11-05-2012 Il Messaggero Veneto task force di bus per evitare ingorghi	56
11-05-2012 Il Messaggero Veneto prova di evacuazione in caso di terremoto	57
11-05-2012 La Nuova Venezia litiga con il padre e sparisce famiglia in angoscia da lunedì	58
11-05-2012 Il Piccolo di Trieste gli alpini preparano la festa di primavera	59
11-05-2012 La Provincia Pavese dorno sistema le grondaie del magazzino	60
10-05-2012 La Provincia online Ossuccio, ritrovato nei boschi il cadavere di una donna	61
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Incendio in pineta, bruciano cinque ettari	62
10-05-2012 La Stampa (Alessandria) Una collina frana sulla strada La Provincia: "Stop alle auto":Le prime avisaglie c...	63
10-05-2012 La Stampa (Alessandria) Una Tac geologica per prevenire le frane pagata dall'Austria::Una «Tac geologica»...	64
10-05-2012 La Stampa (Biella) Volontari, al lavoro più di 600 ragazzi::Gli Special Olympics	65
10-05-2012 La Stampa (Cuneo) Ripuliti e più sicuri gli affluenti del Varaita::Sessanta volontari ha...	66
10-05-2012 La Stampa (Novara) Meeting degli studenti Oggi i primi delegati::Arrivano oggi a Novar...	67
10-05-2012 La Stampa (Savona) «Le spiagge libere pulite dalla ditta Aimeri»::«E' una soddisfazi...	68
10-05-2012 La Stampa (Savona) Olivari e la sua giunta da ieri già al lavoro::E' già al lavoro,	69
10-05-2012 La Stampa (Vercelli) Incendio alla scuola elementare::Trecentocinquanta bam...	70
11-05-2012 Trentino fassa, priorità agli acquedotti	71
11-05-2012 Trentino vola per 200 metri con l'auto: illeso	72
10-05-2012 La Tribuna di Treviso raccanello, leader del no biogas entra in giunta	73
11-05-2012 La Tribuna di Treviso crolla il soffitto sul letto sfollata famiglia con bimbi	74
10-05-2012 Varesenews	

l'appello / segue dalla prima

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 10/05/2012

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

L APPELLO / SEGUE DALLA PRIMA

Cari bolzanini e bolzanine, accogliete le penne nere

predisposto congiuntamente con tutte le parti interessate. I mass media, da giorni, stanno informando in maniera dettagliata su tutti gli aspetti relativi all'Adunata degli Alpini . Una manifestazione di così rilevante portata e dimensioni rappresenta per Bolzano una prima assoluta e perciò, è più che comprensibile che singoli cittadini possano sentirsi un pò insicuri o in qualche modo spaesati. Posso tranquillizzarli. Ho seguito i preparativi e posso assicurare che sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti legati alla manifestazione, tutte le possibili eventualità e variabili. Non c'è dunque alcun motivo di preoccupazione. Tutti i servizi essenziali e quelli principali saranno ovviamente garantiti anche durante i giorni dell'Adunata. Nel caso in cui poi dovessero verificarsi situazioni d'emergenza impreviste, Bolzano è in buone mani. La Protezione Civile provinciale ha contribuito in maniera significativa ai preparativi . Al di là di questi aspetti, gli Alpini stessi sono universalmente considerati tra i massimi esperti a livello internazionale in materia di protezione civile. Motivi più che sufficienti per non preoccuparsi . Io ringrazio tutti per il calore e l'affetto che già adesso stanno dimostrando agli ospiti che stanno arrivando, ma nel contempo li ringrazio anche per la comprensione che sapranno dimostrare accettando uno o l'altro piccolo inconveniente o fastidio. Luigi Spagnolli *Sindaco di Bolzano

T6»

La frana costa 200mila euro al Comune

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI ILARIONE. La Giunta uscente ha predisposto la bozza dell'accordo col privato. Ora sarà il nuovo Consiglio guidato dalla Cavazza ad avere l'ultima parola

La frana costa 200mila euro al Comune

Paola Dalli Cani

L'amministrazione ha perso la causa e dovrà pagare i lavori per la messa in sicurezza di un'abitazione e del versante e-mail print

giovedì 10 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Una frana: quella in località Coltrini si verificò nel 1987. Ventiduemila euro a ristoro delle spese legali da corrispondere entro il 30 giugno, la messa in sicurezza dell'abitazione entro il 31 dicembre di quest'anno ed entro il 31 dicembre 2013 la messa in sicurezza dei 50 metri del versante.

Sono i termini della bozza di atto transattivo con cui il Comune dovrebbe chiudere la controversia con la famiglia Pressi per la frana in località Coltrini.

Il condizionale si spiega col fatto che la Giunta del sindaco uscente Domenico Dal Cero ha predisposto la bozza dell'accordo coi privati che dovrà essere approvata dal nuovo Consiglio comunale entro il 20 giugno. L'accordo è vincolante per i privati ma non lo è, invece, per il Comune: facile attendersi, comunque, che l'approvazione diventi una sorta di atto dovuto sia per la storicità della controversia che per i pronunciamenti che in tribunale hanno visto il Comune soccombere.

«Colpa del Comune che non ha seguito la questione come avrebbe dovuto, con l'assurdo di aver affidato all'avvocato della compagnia assicuratrice del Comune la propria difesa. Chiunque comprende che quanto meno l'avvocato fosse in conflitto di interessi», tuona Dal Cero.

Lui l'ha sempre sostenuto che questa grana, cominciata nel 2001, l'ha ereditata, e quando se l'è trovata sul tavolo (si insediò nel 2002) ha tentato il tutto per tutto: «Ho incaricato un legale, ci siamo appellati, ma niente. Era troppo tardi e proseguire con gli appelli non avrebbe fatto altro che cagionare al Comune ulteriori danni economici».

Se il tribunale ha attribuito la colpa al Comune, condannato prima a risarcire il danno per il parziale godimento di una corte resa impraticabile da una frana, e poi a provvedere al ripristino, Dal Cero la sua tesi la difende a spada tratta: «Le cause della frana sono due, cioè lavori fatti successivamente alla costruzione dell'abitazione e una spaventosa quantità d'acqua che scorre sotto terra. In questi ultimi mesi senza pioggia l'acqua ha continuato a correre lungo il versante. Se il Comune si fosse difeso in maniera seria, le cose sarebbero andate diversamente». Fatto sta che la sentenza di un giudice impone al Comune di rimediare: la proposta di intervento suggerita avrebbe comportato per il Comune una spesa di 251 mila e 900 euro. Solo che la frana non è statica e in tre anni, quelli che sono passati dalla sentenza, la morfologia si è modificata. «Abbiamo lavorato per mesi assieme al privato e ai suoi avvocati e siamo addivenuti ad un accordo per un altro tipo di intervento. Fatti due conti», dice Dal Cero, «alla fine risolveremo i problemi risparmiando circa 50 mila euro». Accordo fatto, dunque, e magagna, almeno dal punto di vista formale, risolta per l'amministrazione che subentrerà: resta il nodo economico perchè la spesa, stimata (30 mila euro per l'intervento sull'abitazione e 113 mila per il versante, e sono importi relativi ai soli lavori) è comunque elevata. Dal Cero manda giù a fatica il boccone, e si toglie l'ultimo sasso dalla scarpa quasi a chiudere il ciclo della sua amministrazione: «Le perizie hanno dimostrato che l'abitazione è al di sotto dei parametri di staticità. Peccato non fossero state fatte a tempo debito».

Tutto iniziò 25 anni fa con l'evacuazione della famiglia Pressi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

Tutto iniziò 25 anni fa

con l'evacuazione

della famiglia Pressi

e-mail print

giovedì 10 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Operai al lavoro dopo una frana Tutto partì con l'evacuazione di una casa minacciata da una frana. Era il 1987 e dopo le abbondanti precipitazioni che misero in moto un'imponente frana, il Comune ordinò alla famiglia Pressi di evacuare l'abitazione in località Coltrini. I proprietari, non ebbero dubbi: la concausa, se non la causa era attribuibile ai lavori che, l'anno prima, il Comune aveva eseguito per posare i condotti di acquedotto e fognatura. A dar man forte ai privati fu il fatto che un giunto lungo la condotta fognaria appariva sfilato. A quel punto il Comune predispose una verifica per accertare i punti di fuoriuscita dell'acqua: si accertò così lo schiacciamento del condotto fognario che aveva originato lo sprofondamento del terreno e la formazione di un rigonfiamento. Nel 1996 i signori Zanchi chiesero al Comune di poter costruire un muro di sostegno per contenere lo scivolamento verso valle del terreno su cui sorge la casa: il Comune dà il via libera e autorizza l'impresa che esegue i lavori per il privato a rifare le tubazioni. Che però nel 2000 cedono: secondo i privati quell'effetto diga è colpa dei lavori del Comune. Comincia la controversia legale. L'atto di citazione che porta in tribunale il problema è del 18 maggio del 2001: i privati chiedono il risarcimento danni, la rimozione delle tubazioni e il ripristino. Il Comune, pur rigettando le conclusioni peritali che gli attribuiscono la piena responsabilità, durante l'estate rimuove le tubazioni. Passano tre anni e la consulenza tecnica d'ufficio voluta dal tribunale, seguita da un'integrazione arrivata sei mesi dopo, rigetta l'istanza dei privati di spostare ancora le tubazioni. Il 2 ottobre 2007 una sentenza dichiara prescritto il diritto al risarcimento del danno ma, accertando la responsabilità del Comune per la rottura dell'acquedotto, condanna l'ente al risarcimento dei danni (15 mila euro a parziale godimento del bene oltre agli interessi). Interviene l'assicurazione del Comune che liquida ed esce di scena col Comune che aveva affidato la propria difesa solo all'avvocato della compagnia assicuratrice. Si tratta, però, di una sentenza parziale perchè il giudice rimette la causa in istruttoria: bisogna individuare come il Comune dovrà intervenire per il ripristino, via scelta dal tribunale per risarcire il danno. La palla dal 2002 passa all'amministrazione Dal Cero che nel 2008 si trova sul tavolo una lettera con cui l'avvocato consiglia di attivarsi per individuare le risorse per procedere al ripristino. Il progetto del Ctu viene formalizzato nel novembre 2008, il Comune si appella e presenta ora la sua difesa tecnica: la tesi è che la frana non sia addebitabile al giunto sfilato ma a lavori non eseguiti a regola d'arte. E chiede una nuova consulenza tecnica d'ufficio. Si torna in aula nel 2009 e lì emergono quattro ipotesi di intervento: quello prescelto impegna il Comune per 251 mila e 900 euro. A settembre 2009 un primo tentativo di conciliazione naufraga. Tutto torna in tribunale un anno fa e il Comune viene condannato al ripristino dando corso al progetto del Ctu e alla liquidazione di spese legali per 21 mila euro. I termini per l'appello sarebbero scaduti in questi giorni ma è intervenuto l'accordo che il nuovo Consiglio comunale sarà ora chiamato a formalizzare come transazione.P.D.C.

Protezione civile: cittadini più informati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

SANT'AMBROGIO

«Protezione civile: cittadini
più informati»

e-mail print

venerdì 11 maggio 2012 **PROVINCIA,**

I consiglieri del gruppo Lega Nord, Vittorio De Battisti e Remo Sandri, nell'ultimo Consiglio comunale, hanno chiesto di pubblicizzare il Piano comunale di protezione civile approvato alcuni anni fa. «Molti cittadini sono preoccupati specialmente per i frequenti movimenti tellurici», ha spiegato De Battisti, «ma anche dalle altre notizie che vengono riportate nei notiziari che riguardano le catastrofi ambientali. Per questo chiediamo di pubblicizzare ai cittadini il piano di emergenza che già esiste cosicché qualora si verificasse un'emergenza tutti sappiano dove sono i punti di raccolta, cosa fare e cosa non fare. Il piano per funzionare deve essere conosciuto.M.U.

PedalaBocia porta in giro in bici i ragazzi del paese

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

ARCOLE. Un'ora e mezza di percorso

PedalaBocia porta in giro in bici i ragazzi del paese

La manifestazione apre le iniziative dell'Avis del Circolo Noi, oratorio volontari e Comune e-mail print

giovedì 10 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Sesta edizione di «PedalaBocia». Il gruppo ciclistico ArcoBici, con circolo Noi San Giorgio e l'Avis di Arcole, propone domenica la pedalata tra Arcole, Gazzolo e Volpino, manifestazione per i ragazzi, che avranno la possibilità di conoscere il territorio in bici.

Lo scorso anno la manifestazione ha avuto 700 giovani partecipanti che poi hanno fatto festa in oratorio. Quest'anno il ritrovo con le bici proprie è alle 9 in oratorio. Alle 9.30 ArcoBici consegnerà ai bambini e ragazzi magliette e cappellini. Alle 10 si parte: la pedalata durerà un'ora e mezza, per 15 chilometri di percorso.

Al rientro sarà servito un rinfresco e ci sarà l'animazione del clown Pepita. «La bicicletta è un mezzo per fare gruppo», dice il presidente di ArcoBici, Claudio Fraccaroli, «sulle due ruote, i ragazzi avranno la possibilità di conoscere più da vicino un territorio affascinante. Ringrazio quanti hanno collaborato alla manifestazione: gli agenti di polizia locale e la protezione civile di Arcole, che assisteranno la comitiva, gli amici dell'oratorio, il parroco don Luigino Peretti, il circolo Noi, i donatori di sangue dell'Avis e il Comune».

Anche PedalaBocia è parte delle attività primaverili ed estive per tutte le fasce di età della comunità, promosse da circolo Noi San Giorgio, la parrocchia e altre realtà del volontariato locale. Il 27 maggio ci sarà la «Festa del bambino».

Dal 1 al 30 giugno, all'oratorio si terrà il «Torneo delle contrade 2012», partite di calcio organizzate per le squadre degli otto rioni del paese. Tra giugno ed agosto, sempre in oratorio, si terranno tre serate teatrali: 9 giugno, 21 luglio e 4 agosto. Concerti si terranno invece il 7 luglio (Morena & Friends), il 14 luglio (tributo a Nomadi, Vasco Rossi e Pink Floyd), il 25 agosto (Roby De Luca) e 31 agosto (con le rock band). Dal 9 luglio al 3 agosto, torneo di pallavolo delle contrade. Il 1 settembre, «Oratorio in festa».Z.M.

T6»

Frana di Senge, tempi lunghi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

GREZZANA. La perizia del tecnico incaricato dalla Provincia è allarmante, e indica un responsabile: la cava Rie Lunghe

Frana di Senge, tempi lunghi

Alessandra Scolari

Per Casagli la soluzione è una variante in galleria ma il sindaco preme per avere una strada in fretta Oggi sopralluogo delle commissioni provinciali

e-mail print

venerdì 11 maggio 2012 **PROVINCIA,**

La strada, fratturata in seguito alla frana, è chiusa da ottobre

La frana di Senge diventa una storia infinita? E' questo il rischio che si corre sulla base della perizia tecnica del professor Nicola Casagli, docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, incaricato dalla Provincia (lo scorso 13 marzo) di valutare la correlazione tra i fenomeni nella cava Rie Lunghe e il cedimento lungo la strada provinciale 12/a «di Fiamene», avvenuto il 2 ottobre, e dare indicazioni per la nuova viabilità.

La perizia è stata illustrata agli abitanti di Senge e Alcenago dal sindaco Mauro Fiorentini, presenti il vice Mario Orbelli, gli assessori Gianluca Benato e Michele Colantoni.

«Dall'osservazione e dalle analisi svolte si ritiene che le cause principali dei dissesti che interessano le strade provinciale e comunale siano da ricondurre ai crolli in sotterraneo della cava Rie Lunghe», afferma subito il tecnico. «La coincidenza spaziale e temporale, fra i crolli in profondità e i dissesti in superficie, a mio avviso, è diretta ed evidente. Le cause correlate non sono sufficienti a spiegare l'instabilità del versante».

«Occorre proseguire, integrare e se possibile automatizzare i monitoraggi topografici superficiali e in sotterraneo», ha scritto il professor Casagli, «per la stabilità del primo tratto della strada comunale», dove i movimenti sono ancora in atto. Secondo il tecnico la strada andrebbe chiusa al traffico, e anche la stabilità della stradina «rossa» è tutta da provare.

Per Casagli «la soluzione definitiva al problema della sicurezza della viabilità potrebbe consistere nella realizzazione di un tratto di variante della Sp 12 in galleria, per allontanare il tracciato degli scavi nella zona critica di escavazione, e l'allacciamento con la strada comunale per Senge andrebbe realizzato più a monte».

Una doccia fredda per i cittadini, il cui pensiero è andato ai costi e ai tempi. Il tecnico ha anche sconsigliato passaggi forti come la «demolizione controllata» dei pilastri lesionati in cava, «sia per motivi di sicurezza, sia per l'estrema incertezza sulla possibile efficacia». E ha poi prescritto una serie di misure ordinarie e straordinarie per i lavori nelle cave: in particolare una distanza di 70 metri dalla strada provinciale. E ancora: resta il divieto di lavorare i terreni, sottostanti la strada comunale fessurata, e i proprietari non potranno togliere i picchetti inseriti in alcuni punti, perché servono per altri monitoraggi.

«La situazione è più grave del previsto», ha detto Mario Brunelli, portavoce degli abitanti di Alcenago. «Cosa possiamo fare? Chiediamo nell'immediato di trovare le sinergie per costruire una strada alternativa, rendere pubblica la stradina "rossa" e capire se le nostre case sono sicure».

In sala anche due tecnici della Micromarmo srl, proprietaria della cava Rie Lunghe e costruttrice della stradina «rossa»: i geologi Pier Andrea Vorlicek, incaricato di studiare la movimentazione in superficie, e Annapaola Gradizzi, incaricata di monitorare l'interno della cava. «Abbiamo interpretazioni diverse», ha esordito Vorlicek, «a mio avviso l'evoluzione del movimento in superficie continuerà, ma stante l'attuale situazione, non avverranno crolli improvvisi. Inoltre la stradina rossa, dal punto di vista statico è ben assestata e ritengo abbastanza sicura. La strada comunale ha tutta la carreggiata

Frana di Senge, tempi lunghi

integra, a eccezione dei 60 metri finali da affrontare a velocità moderata».

«In questo momento l'attività in cava è molto monitorata, ha aggiunto Gradizzi, «e la Regione ha imposto nuovi limiti, come l'avanzamento in cava non più secondo uno schema a camere e pilastri, ma a setti e gallerie. L'estensione delle fratture che attraversano l'area di cava, difficilmente valutabili, sono la causa delle frane del sottosuolo. Stiamo parlando di cave aperte negli anni '50 e autorizzate dalla Regione».

Fiorentini ha concluso: «A prescindere dalle responsabilità, dobbiamo fare una nuova strada, che garantisca l'incolumità dei cittadini. Per questo ho chiesto già l'appoggio dei sindaci di Sant'Anna d'Alfaedo e di Negrar, entrambi interessati. Ci troviamo martedì 15 maggio con il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, il direttore e i tecnici, chiederò una conferenza di servizi e affronteremo il problema della viabilità, tutta da rifare, secondo la perizia tecnica esaminata». Il prossimo appuntamento con gli abitanti è fissato per l'11 giugno. Oggi invece c'è il sopralluogo delle commissioni provinciali.

I ragazzi ripuliscono le strade del paese

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: 11/05/2012

Indietro

VIGASIO

I ragazzi
ripuliscono
le strade
del paese
e-mail print

venerdì 11 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Una giornata dedicata all'ecologia e alla solidarietà. Domenica 65 ragazzi delle medie, accompagnati da insegnanti, amministratori comunali e con il supporto del gruppo di Protezione civile «Vigasio 2003», ripuliranno le vie del paese da cartacce e altri rifiuti. Il ritrovo è previsto alle 8.30 al Parco Hellera, dietro al municipio. Poi, divisi in cinque squadre, i giovani passeranno al setaccio altrettante zone del capoluogo e delle frazioni di Isolalta e Forette, affiancati da mezzi e operatori del Comune. In prima fila ci saranno i componenti del Consiglio comunale dei ragazzi, con il loro «baby-sindaco» Camilla Venturi. La prima squadra passerà per 12 vie, da via Cavour a via Olmo, toccando il Parco Nadalina e la zona delle scuole elementari e medie di via Bassini. Il secondo gruppo si occuperà dell'area compresa tra via Alzeri, la riva del Tartaro e via Volta. Al terzo raggruppamento toccherà la pulizia della zona nord del paese, comprese la pista ciclabile fino a via Custoza e la rotonda vicino all'hotel Montemezzi. Il team numero quattro avrà il compito di monitorare le strade vicine all'ex stazione ferroviaria, incluso l'inizio dei binari dell'ex linea Dossobuono-Isola della Scala. Alla pulizia della piazza di Isolalta e a quella di Forette ci penseranno i ragazzi della quinta squadra. Per tutti è previsto il ritorno in municipio alle 12.40.F.T.

Valle delle Cartiere: una frana spezza il sentiero per Covoli

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

giovedì 10 maggio 2012 - PROVINCIA -
TOSCOLANO MADERNO. Crollo della parete

Valle delle Cartiere:
una frana spezza
il sentiero per Covoli

Distrutta la passerella sul canyon danneggiato anche l'acquedotto

Il percorso sulla forra verso località Covoli, danneggiato dalla frana. Una frana con un fronte di 25 metri lineari ha distrutto parte della passerella sul «canyon» della Valle delle Cartiere, a Toscolano Maderno, in località Covoli, e costretto l'Amministrazione comunale a chiudere il passaggio.

La massa di terra ha tagliato anche il tubo dell'acquedotto, obbligando a chiudere la sorgente e modificare il flusso.

Un geologo ha già effettuato un sopralluogo per valutare il danno. Entro il fine settimana verrà consultata un'impresa specializzata, che suggerirà la soluzione migliore per mettere in sicurezza le pareti.

Poi bisognerà redigere un progetto e appaltare i lavori. Ma per questa estate pedoni e appassionati di mountain bike non potranno utilizzare lo splendido percorso, e ammirare il canyon naturale.

Covoli deriva il suo nome dal dialettale cuei: indica le cavità nelle pareti rocciose. Il riferimento è alla stretta forra che chiude la valle. Per superarla esistevano in passato dei ponticelli in legno, che una piena del torrente distrusse negli anni Venti. In seguito furono sostituiti da un camminamento pensile in cemento armato.

Recentemente restaurata, la nuova passerella permetteva di raggiungere, attraverso la suggestiva gola, la centrale idroelettrica di Covoli e la valle delle Camerate, dove si produceva la carta, e c'erano anche fucine per il ferro.

Per quanto riguarda la rete idrica, adesso l'acqua necessaria per le abitazioni della valle delle Cartiere viene pompata in senso inverso, e cioè da Toscolano Maderno. SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottomila alpini in marcia verso Bolzano

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 11/05/2012

Indietro

venerdì 11 maggio 2012 - PROVINCIA -

L'ADUNATA NAZIONALE. Le penne nere della nostra provincia dirette in Alto Adige appartengono alle tre sezioni di Brescia, Salò Montesuello e Valcamonica

Ottomila alpini in marcia verso Bolzano

Fabrizio Vertua

L'orgoglio del presidente Davide Forlani: «Stasera la Fanfara Tridentina si esibirà a Merano mentre domani sarà la volta del coro Alte Cime»

Gli alpini bresciani sfileranno dopodomani nei gruppi e nelle sezioni Ana di appartenenza con i tradizionali cappelli

Se la provincia di Brescia è, insieme a Bergamo, la patria degli alpini, la capitale delle penne nere è Bolzano. Là, nelle caserme della città e della provincia altoatesina, la maggior parte degli alpini bresciani ha trascorso il proprio periodo di leva. E proprio Bolzano in questo fine settimana si prepara ad accogliere l'85a Adunata nazionale. Nelle strade della città, che ha già ospitato l'adunata del 1949 con 40mila partecipanti, gli alpini sfileranno dopodomani nei gruppi e nelle sezioni Ana di appartenenza con i tradizionali cappelli, ciascuno diversamente usurato dal tempo, perché anche questo distingue un corpo militare che vanta mille e più storie diverse, raccontate dagli oltre 300.000 iscritti all'Ana, dai vecchi ai bocia.

ANCHE QUESTA è la magia che si respira a ogni adunata in particolare, ma anche ogni volta che un gruppo di alpini si avventura in una qualsiasi impresa che può andare dalla distribuzione degli ulivi benedetti nella Domenica delle Palme, alla preparazione e alla distribuzione del vin brulé in una serata di beneficenza, per arrivare alla realizzazione di opere più concrete. A Brescia, l'opera su tutte è la realizzazione della scuola Nikolajewka per i ragazzi disabili. Un'atmosfera di magica fraternità e solidarietà tipica di chi vive in montagna e che il corpo degli Alpini mantiene anche in tutte le missioni che i militari in servizio all'estero o durante le situazioni di emergenza all'interno del nostro Paese affrontano. All'appello non risponderanno solamente i quattromila e trecento gruppi Ana sparsi sull'intero territorio nazionale, ma anche tanti alpini che la vita ha portato a risiedere in nazioni straniere. Da Brescia saranno oltre ottomila i membri dell'associazione, suddivisi nelle tre sezioni di Brescia, Salò Montesuello e Valcamonica, a recarsi in questi giorni a Bolzano che, da tipica città altoatesina, ha già organizzato alla perfezione le giornate, caratterizzate da vari eventi. L'apertura ufficiale con l'alzabandiera è programmata per questa mattina alle 9, da qui seguirà tutta una serie di eventi perfettamente scanditi nel tempo, che prevedono in serata l'arrivo del Labaro e della Bandiera di Guerra. Quella di domani sarà invece la classica e festosa giornata di socializzazione in cui però non mancheranno eventi ufficiali come il lancio dei paracadutisti alle 12, la messa e i concerti dell'Orchestra Haydn, dei cori e delle fanfare. Domenica poi, la sfilata finale a partire dalle 9. Per accogliere gli oltre 100mila alpini attesi nel fine settimana non solo hotel, ma anche aree dedicate all'attendamento e alloggiamenti collettivi come scuole e palestre.

L'attesa nelle penne nere bresciane è grande, alcuni gruppi sono già partiti ieri, altri lo faranno fra oggi e domani. «Ogni adunata ha la propria storia, quella di Bolzano è unica a suo modo - spiega il presidente della Sezione Ana di Brescia, Davide Forlani -. Tanti bresciani hanno fatto la naja nella Divisione Tridentina e nell'Orobica, che a Bolzano hanno le loro sedi. Potranno visitare i luoghi e le caserme che li hanno ospitati durante il periodo di leva. Parteciperemo non solo sfilando, ma contribuendo ai concerti con quello della nostra Fanfara Tridentina stasera a Merano e quello, sempre a Merano, del coro "Alte cime" domani sera».

CI SARÀ ANCHE un aspetto critico. secondo Forlani: a Merano è previsto il raduno degli Schützen, seguaci dell'eroe e patriota tirolese indipendentista Andreas Hofer. «Rispettiamo molto la sua figura e la sua storia, sappiamo però che spesso la sua immagine viene utilizzata in chiave anti-italiana - spiega Forlani -, come sappiamo che esiste il problema

Ottomila alpini in marcia verso Bolzano

linguistico ed etnico e che parte della popolazione altoatesina non si riconosce nella comunità italiana, pur facendone parte. Ci sarà questo aspetto molto delicato da affrontare e dovremo farlo con molto tatto». Il riferimento di Forlani è soprattutto a quello spirito goliardico che potrebbe non esser visto di buon occhio dalla gente del posto. «Avremo dei giudici molto severi e penso che prevarranno i comportamenti di civiltà. Anche perché l'adunata non si limita al folklore, ma è costituita da eventi come cerimonie sentite, esercitazioni della Protezione civile e offerte a realtà solidaristiche». E Brescia sarà protagonista anche in questo frangente.

«Sabato 19 andremo ad inaugurare la nuova casa di Luca Barisonzi, l'alpino ferito in Afghanistan nello scontro a fuoco in cui morì il caporale Luca Sanna nel 2011 - conclude Forlani -. Alcuni di noi hanno lavorato nel cantiere per realizzarla, mentre la cooperativa Nikolajewka ha messo a disposizione la sua esperienza per realizzare una casa a misura di un ragazzo che muove solamente e a malapena un braccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riciclo, pulizie e creatività Torna in scena Volarte

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 11/05/2012

Indietro

venerdì 11 maggio 2012 - PROVINCIA -
LUMEZZANE. Un fine settimana dedicato all'ecologia applicata

Riciclo, pulizie e creatività

Torna in scena «Volarte»

In Valgobbia (e non solo) l'interesse dei cittadini nei confronti dell'ambiente e del territorio è in continua crescita. Lo dimostra anche l'alleanza tra 15 associazioni che si sono unite per la seconda edizione di «Volarte»: un progetto che intende continuare il lavoro di riflessione e approfondimento iniziato lo scorso anno sui temi del volontariato introducendo, per questa nuova edizione, la variabile ecologica e ambientale.

L'iniziativa è promossa dalla gruppo «Boyzone» della cooperativa il Mosaico in collaborazione con il Comune. E il programma si aprirà oggi alle 20.30 con la proiezione del film «Una scomoda verità», il documentario sul riscaldamento globale. Ma i momenti più vivaci prenderanno vita a partire da domani mattina con l'intervento degli studenti delle scuole del paese che, insieme alla protezione civile, si occuperanno della pulizia dei parchi e dei marciapiede. La giornata, intitolata «I colori del gobbia», continuerà con un secondo momento che coinvolgerà la cittadinanza e le associazioni nell'opera di pulitura di un breve tratto del Gobbia.

Nel pomeriggio i ragazzini potranno poi partecipare a un laboratorio didattico espressivo sul riciclo dei materiali raccolti grazie a una approfondita raccolta differenziata da attuare negli spazi delle scuole che hanno partecipato all'iniziativa. Il ritrovo è previsto per le 14 in via Levante, vicino al ponticello.

Per l'occasione saranno anche presenti alcuni delegati di «Generazione Lumezzanese», il gruppo Facebook sarà in scena per la vendita della magliette con i proverbi in dialetto: il ricavato sarà devoluto per ulteriori progetti a favore del fiume. In caso di maltempo le attività verranno posticipate al prossimo sabato.

Volarte proseguirà poi domenica con la giornata del riuso e del riciclo: un evento dedicato alla sostenibilità che proporrà una mostra di opere realizzate rigorosamente con materiali di scarto dagli «Amici dell'arte di Lumezzane», alcune fotografie della Valgobbia del Photoclub e per finire anche un dibattito. M.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martinelli indossa la fascia Ecco la Tosi di Franciacorta

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

venerdì 11 maggio 2012 - PROVINCIA -

ROVATO. Primi passi della neoeletta amministrazione dopo la sconfitta del centrosinistra

Martinelli indossa la fascia

Ecco «la Tosi di Franciacorta»

Giancarlo Chiari

Al lavoro da due giorni in municipio per «mappare» le strade da asfaltare e «tombinare» un fosso pericoloso Consiglio convocato per il 25 maggio

Prima foto con la fascia tricolore per il sindaco Roberta Martinelli Ha già indossato la fascia tricolore Roberta Martinelli, la prima donna sindaco di Rovato: con 3.176 voti, ottenuti con «Lega Rovato delle Libertà» e «Rovato Ok», spinta in particolare dalle frazioni, si è imposta su Andrea Mazza di «Rovato civica» e Pd, fermo a 3.058.

L'hanno già paragonata al sindaco leghista di Verona, «la Tosi della Franciacorta», secondo la definizione del segretario provinciale del Carroccio, Fabio Rolfi.

DA DUE GIORNI Martinelli è al lavoro per realizzare un programma che consenta alla Lega di recuperare a Rovato i consensi che aveva fino a qualche anno fa.

«L'importante era arrivare primi - ha spiegato - anche perdendo voti. Adesso realizzando il programma cercheremo di riconquistare i consensi. Rovato è un Comune di centrodestra che è finito al centrosinistra nel 2007 per 7 voti.

All'opposizione abbiamo adesso una lista di centrosinistra e una di centrodestra. Quanto a Roberto Manenti, se viene, deciderà da che parte stare».

Chiarito l'aspetto politico, il neosindaco annuncia che riunirà il nuovo Consiglio comunale venerdì 25 maggio.

E precisa: «La squadra di giunta sarà presentata entro venerdì 25: con il vicesindaco a Rovato delle Libertà, come prevede l'accordo, ci sarà una persona con grande esperienza politica e amministrativa e quattro nuovi assessori».

La nuova sindaco si è messa subito al lavoro, appena dopo il passaggio delle consegne da Andrea Cottinelli che, con 137 preferenze, non sarà in consiglio. Martinelli racconta: «Da due giorni sto incontrando i funzionari per farmi un quadro della macchina comunale, conoscere meglio la situazione e conoscere i dipendenti. Abbiamo iniziato tappando i buchi delle strade: questa mattina è stata fatta la mappa, nel pomeriggio gli operai del Comune inizieranno a chiuderle».

È GIÀ IPERATTIVA: «Ho chiuso due pratiche ereditate dalla giunta Cottinelli accogliendo la richiesta di 140 residenti di non realizzare gli orti nel parco di via Europa spostandoli in un'altra area, e avviando il tombinamento di 30 metri di un fosso nel parco di via Lucini pericoloso per i bambini».

«La prossima settimana incontrerò il procuratore Raimondi per aderire al progetto provinciale Fasce deboli e il 19 maggio parteciperò all'esercitazione della Protezione civile di Rovato».

DOMANDE A RAFFICA: Cogeme? «inizieremo a parlarne dopo aver definito la Giunta», risponde. Il mercato coperto?

«È uno dei punti qualificanti del nostro programma e ne porteremo avanti il progetto con l'aiuto del consigliere regionale Pierluigi Toscani». Il rapporto con il Pdl? «La Lega non è alleata con il Pdl - ribatte che è rappresentato nella civica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Siamo comunità viva e laboriosa»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

«Siamo comunità viva e laboriosa»

Tavazzano si mette in vetrina per la visita del prefetto

tavazzano «Una comunità laboriosa» così il sindaco di Tavazzano con Villavesco Giuseppe Russo ha presentato il suo paese al prefetto Pasquale Giofrè arrivato nella mattina di ieri per una breve visita. Ad accoglierlo buona parte della società politica e civile di Tavazzano: non solo il consiglio comunale (quasi al completo), ma anche i rappresentanti delle associazioni di volontariato, dalla Protezione civile, fino all'Auser e alla Pro Loco. «Il nostro paese - ha spiegato il primo cittadino - accoglie il 15 per cento di stranieri e il nostro consiglio discute alacramente e senza risparmiarsi, ma sempre con estremo rispetto, dei vari punti importanti per la vita dei cittadini». Un quadro armonioso, nel quale però non mancano le difficoltà: la ragione sta soprattutto nelle difficoltà di gestione legate al vincolo del Patto di stabilità. «Il nostro Comune - ha sottolineato Russo, che non più di pochi mesi fa prese parte a una manifestazione a Milano in cui i sindaci restituirono, simbolicamente, la fascia tricolore - ha risparmiato ed è stato virtuoso; nonostante questo ci ritroviamo a non poter godere dei soldi che abbiamo accantonato, ma anzi a dover fare altri sacrifici e a tagliare spese necessarie». Una doglianza rispetto alla quale il prefetto non si è mostrato sordo anzi ha mostrato di essere consapevole e attento: «Quello che vorrei è farmi latore a Roma di questo senso di difficoltà e affanno che mi viene riportato dai comuni che sto visitando e che si trovano nella condizione di non poter affrontare le spese ordinarie». Una difficoltà, non solo tavazzanese, ma nazionale, rispetto alla quale anche il sacerdote del paese, don Gianfranco Pizzamiglio, presente in sala consiliare per l'occasione ha voluto porre l'attenzione: « Potrebbe essere a rischio, in questi mesi, persino il patto sociale, se non si pongono delle misure di rimedio immediato», anche se, forse, Tavazzano ha mostrato e mostra di avere in sé gli strumenti per reagire e resistere : «Questa è una comunità unita e piena di volontari - ha proseguito don Gianfranco -. Le associazioni si spendono molto e bene, e la cosa più bella è che non c'è rivalità tra di esse, ma quando se ne muove una, ci sono, sempre, anche le altre». Dopo l'accoglienza in sala consiliare e il dono da parte dell'amministrazione del campanello d'argento con cui si governa il consiglio comunale, il prefetto Giofrè è stato accompagnato in un breve giro del paese, a vederne due eccellenze: il centro anziani (un incontro davvero toccante, nel corso del quale non pochi occhi si sono arrossati) e la ricca biblioteca, gestita dalla responsabile Chiara Piergianni, e trasformata per l'occasione in un piccolo punto di ristoro. Luciana Grosso

San Donato si ferma per l'arrivo del Papa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

San Donato si ferma per l'arrivo del Papa

Il piano sicurezza per il Pontefice prevede la chiusura delle tangenziali

San Donato si ferma per il passaggio di Papa Benedetto XVI. Nei giorni della visita del Pontefice a Milano, dall'1 al 3 giugno in occasione del settimo Incontro mondiale con le famiglie, San Donato diventerà punto di interscambio per centinaia di pellegrini diretti verso la metropoli. Le tangenziali potrebbero essere chiuse domenica dalle 17 per garantire al passaggio di Sua Santità il massimo delle misure di sicurezza. Ai sandonatesi verrà inoltre chiesto di non utilizzare la macchina per recarsi al terminal della metropolitana. Uno specifico avviso nella settimana che precede l'evento verrà diffuso nelle parrocchie locali al fine di far circolare un messaggio che invita alla collaborazione. Del resto se anche qualcuno si avventurasse in auto alla fermata della M3 troverebbe i silos saturi, senza alcuna possibilità di parcheggiare, pertanto il consiglio rivolto ai residenti è di muoversi a piedi, in bicicletta o in autobus. Per ragioni di sicurezza nel corso dell'incontro promosso dal comitato organizzativo che si è tenuto nei giorni scorsi, a cui ha partecipato il comandante della polizia locale Fabio Allais, è stata ventilata anche l'ipotesi di un eventuale chiusura della tangenziale, per un limitato lasso di tempo, nella giornata di domenica intorno alle 17, ma su questo aspetto sono ancora attese conferme.

Nell'eventualità il traffico verrebbe dunque fatto confluire sulle assi Emilia e Paullese, dove potrebbe formarsi qualche coda, sebbene non siano comunque previsti particolari disagi viabilistici. Gli sviluppi dell'organizzazione logistica ormai definita negli aspetti principali ha confermato l'importante ruolo che San Donato, per la presenza del capolinea M3, è chiamata a svolgere nel corso dell'evento di portata mondiale che si terrà nel capoluogo lombardo. Il territorio ospiterà 250 pullman, che attenderanno il rientro dei pellegrini in viale De Gasperi, dove è prevista la chiusura di una carreggiata a partire dalle 9 di sabato 2 giugno fino alle 20 di domenica 3 giugno. Al fine di rendere più sicuro lo scorrimento del traffico verranno chiuse le intersezioni in uscita in prossimità delle vie Vannucci, Ravenna, Cupello, Agadir e Bordolano, i cui residenti dovranno fare un giro interno all'isolato per uscire dal quartiere. La struttura organizzativa metterà a disposizione personale sanitario e volontari della protezione civile che assisteranno i pellegrini, insieme ad altri servizi a disposizione dei fedeli che arriveranno dalle diverse Regioni d'Italia. Resta l'incognita legata alla portata di auto che raggiungerà il territorio. Nonostante infatti le parrocchie d'Italia siano impegnate nella pianificazione di spostamenti rigorosamente in pullman, il numero di vetture rischia di essere comunque elevato. Nel frattempo Eni sia è resa disponibile a mettere a disposizione il parcheggio in prossimità di un palazzo uffici di Metanopoli e un altro in via Martiri di Cefalonia. Inoltre, sempre alla stessa funzione verrà dedicata l'area aziendale di via XXV Aprile. Il primo comune dell'hinterland ai confini con la metropoli è dunque pronto a fornire un concreto contributo nel corso delle intense giornate in cui la città di Milano accoglierà il Papa. Giulia Cerboni

Cari bolzanini, vivete serenamente la festa**Corriere Alto Adige**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Primo Piano data: 10/05/2012 - pag: 2

Cari bolzanini, vivete serenamente la festa

di LUIGI SPAGNOLLI*

Care bolzanine, cari bolzanini, i preparativi in corso per l'85a adunata nazionale degli alpini a Bolzano si stanno svolgendo in maniera ordinata ed in un clima di festosa amicizia. Anche il tempo sembra volgere al meglio, ovvero dalla parte della manifestazione. Per tre giorni, da venerdì a domenica, anche le bolzanine ed i bolzanini sono invitati a partecipare e a festeggiare con gli alpini. Chi vorrà invece lasciare la città, avrà comunque la possibilità di farlo grazie ad un apposito piano della mobilità, pensato, elaborato e predisposto congiuntamente con tutte le parti interessate. I mass media, da giorni, stanno informando in maniera dettagliata su tutti gli aspetti relativi all'adunata degli alpini e anche online si possono reperire tutte le informazioni necessarie. Una manifestazione di così rilevante portata e dimensioni rappresenta per Bolzano una prima assoluta e perciò, è più che comprensibile che singoli cittadini possano sentirsi un po' insicuri o in qualche modo spaesati. Posso tranquillizzarli. Come sindaco della città di Bolzano ho seguito i preparativi dell'evento sin dall'inizio e posso assicurare che sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti legati alla manifestazione, tutte le possibili eventualità e variabili. Non c'è dunque alcun motivo di preoccupazione. Tutti i servizi essenziali e quelli principali saranno ovviamente garantiti anche durante i giorni dell'adunata. Nel caso in cui poi dovessero verificarsi situazioni d'emergenza impreviste, Bolzano è in buone mani. La Protezione civile provinciale ha contribuito in maniera significativa ai preparativi e sarà operativa anche durante i giorni dell'adunata. Al di là di questi aspetti, gli alpini stessi sono universalmente considerati tra i massimi esperti a livello internazionale in materia di protezione civile. Motivi più che sufficienti per non preoccuparsi e vivere serenamente questa bella festa. Io ringrazio tutte le bolzanine ed i bolzanini per il calore e l'affetto che già adesso stanno dimostrando agli ospiti che stanno arrivando, ma nel contempo li ringrazio anche per la comprensione che sapranno dimostrare accettando uno o l'altro piccolo inconveniente o fastidio. *Sindaco di Bolzano

Più bus e 126 treni straordinari**Corriere Alto Adige**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Primo Piano data: 10/05/2012 - pag: 4

Più bus e 126 treni straordinari

Trasporto pubblico potenziato da domani. Va evitato l'uso dell'auto

BOLZANO Il tema della mobilità resterà centrale in questi giorni di Adunata alpina. La circolazione cittadina tutto sommato rimane a forte «rischio» e il Comune invita a usare l'auto solo se strettamente necessario. Per quanto riguarda i collegamenti «da e per» Bolzano le ferrovie per una volta vedi treni soppressi in passato non sono oggetto di polemica. Saranno infatti ben 126 i convogli straordinari che Trenitalia in accordo con la Provincia e in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini effettuerà sabato e domenica. Il piano d'azione Saranno prolungati i servizi nella fascia serale del sabato su tutte le direttrici del Brennero, del Meranese e della tratta pusterese (ultime partenze da Bolzano alle 0.30) e potenziati i servizi di assistenza alla clientela in Alto Adige e nel Veronese. Da domani a domenica sulla linee Merano - Bolzano e del Brennero non sarà consentito il trasporto di biciclette sui treni regionali e non saranno consentite le prenotazioni delle comitive. A Bolzano e nelle stazioni regionali maggiormente coinvolte nell'evento saranno intensificati i servizi di assistenza ai viaggiatori con presidi del personale del Gruppo FS, di Protezione civile e dell'Associazione Nazionale Alpini. Si raccomanda ai viaggiatori di acquistare in anticipo i biglietti di ritorno e di prestare attenzione alle indicazioni del personale ferroviario e agli annunci in stazione e a bordo treno. Agevolazioni con la Card

La Provincia sempre in accordo con l'Associazione Nazionale Alpini ha predisposto inoltre la «Mobilcard Alpini» che, al costo di 15 euro, dal 6 al 14 maggio consentirà di viaggiare su tutti i mezzi pubblici del trasporto integrato Alto Adige, compresi i treni del trasporto regionale in circolazione fra Trento e Brennero. La carta può essere acquistata presso le associazioni turistiche. In occasione dell'Adunata nazionale nella città di Bolzano e in tutto il territorio provinciale ci saranno modifiche nei servizi di trasporto pubblico soprattutto durante le giornate di sabato e domenica. Parallelamente al potenziamento dei collegamenti ferroviari e alla messa a disposizione di servizi shuttle, anche i servizi autobus di linea da e per Bolzano subiranno delle modifiche di percorso. Servizi extraurbani dei bus Nelle giornate di sabato e domenica le fermate di partenza/arrivo di alcuni servizi di linea extraurbani a Bolzano saranno modificate. Tutte le corse per/da Nord(Renon, Collepietra, Sciliar-Val d'Ega, Val Gardena, Bressanone) vedranno arrivo e partenza presso la Funivia del Renon. Le corse da e per Sarentino-San Genesio avranno arrivo e partenza da piazza Gries. Le corse da e per Bassa Atesina e Oltradige con arrivo e partenza dall'autostazione, quelle da e per Merano/Nalles e Meltina avranno arrivo e partenza fermata Ospedale. Inoltre sono state apportate alcune modifiche e potenziamenti ai vari servizi di linea. Per dettagli consultare il sito www.sii.bz.it oppure il numero telefonico InfoMobilità (841000471). La «mappa» in centro città

Le modifiche sono state concepite per zone di origine e destinazione. Per Bolzano Centro, dal 7 all'11 maggio i servizi del trasporto pubblico si svolgono in maniera regolare, ad eccezione delle linee urbane e extraurbane che solitamente transitano per il centro di Bolzano (piazza Walther e piazza Dominicani), che saranno deviate per via Marconi con conseguenti adeguamenti di orario. Nelle giornate di sabato e domenica gli abituali servizi urbani Sasa saranno sostituiti da un servizio shuttle con frequenza ogni sei minuti, che partirà da piazza Gries passando per via via Veneto, Ospedale, via Merano, via Resia, via Volta, via Claudia Augusta, via Trento, piazza Verdi (capolinea) e ritorno. Seguiranno l'orario regolare soltanto le linee 13/183 (con partenza ed arrivo presso la funivia del Renon), 112, 113 e 202. Tra capoluogo e Passirio Nelle giornate di sabato e domenica, gli autobus di linea da e per Merano arrivano e partono a Bolzano alla fermata Ospedale (via Lorenz-Böhler); da qui collegamenti con il centro città tramite servizio shuttle. Sempre nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 maggio, un servizio shuttle collegherà Bolzano (stazione di partenza e arrivo presso la fermata Ospedale) con Merano (stazione) passando per Postal, Gargazzone e Terlano; sabato il servizio transita tra le 6.40 fino alle 23.20 (ultima partenza a Merano) ovvero le 0.10 (ultima partenza a Bolzano); domenica le corse da Merano vanno dalle 5.30 alle 23.20 mentre da Bolzano si parte tra le 6.10 e le 0.10. Non solo. I treni regionali tra Bolzano e Merano circolano con orario feriale; sabato sono previste corse aggiuntive fino a poco prima/dopo mezzanotte (ultima

Più bus e 126 treni straordinari

partenza da Merano alle 23.46; ultima partenza da Bolzano alle 0.35). Anche in questo caso il trasporto di biciclette a bordo dei treni regionali non è consentito da domani fino a domenica visto il grande flusso di passeggeri. P. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronti 126 treni straordinari Potenziati anche gli autobus Problemi in ospedale «Bloccati» 100 pazienti

Corriere del Trentino

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 10/05/2012 - pag: 9

Pronti 126 treni straordinari Potenziati anche gli autobus Problemi in ospedale «Bloccati» 100 pazienti

BOLZANO Il tema della mobilità resterà centrale in questi giorni di adunata alpina. La circolazione cittadina rimane a forte «rischio» e il Comune invita a usare l'auto solo se strettamente necessario. Per quanto riguarda i collegamenti «da e per» Bolzano le ferrovie per una volta vedi treni soppressi in passato non sono oggetto di polemica. Saranno infatti ben 126 i convogli straordinari che Trenitalia in accordo con la Provincia e in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini effettuerà sabato e domenica. Saranno prolungati i servizi nella fascia serale del sabato su tutte le direttrici del Brennero, del Meranese e della tratta pusterese (ultime partenze da Bolzano alle 0.30) e potenziati i servizi di assistenza alla clientela in Alto Adige e nel Veronese. Da domani a domenica sulla linee Merano-Bolzano e del Brennero non sarà consentito il trasporto di biciclette sui treni regionali e non saranno consentite le prenotazioni delle comitive. A Bolzano e nelle stazioni regionali maggiormente coinvolte nell'evento (Trento, Rovereto) saranno intensificati i servizi di assistenza ai viaggiatori con presidi del personale del gruppo Ferrovia, di Protezione civile e dell'Ana. Si raccomanda ai viaggiatori di acquistare in anticipo i biglietti di ritorno e di prestare attenzione alle indicazioni del personale ferroviario e agli annunci in stazione e a bordo treno. La Provincia sempre in accordo con l'Ana ha predisposto inoltre la «Mobilcard Alpini» che, al costo di 15 euro, dal 6 al 14 maggio consentirà di viaggiare su tutti i mezzi pubblici del trasporto integrato Alto Adige, compresi i treni del trasporto regionale in circolazione fra Trento e Brennero. La carta può essere acquistata presso le associazioni turistiche. In occasione dell'Adunata nazionale nella città di Bolzano e in tutto il territorio provinciale ci saranno modifiche nei servizi di trasporto pubblico soprattutto durante le giornate di sabato e domenica. Parallelamente al potenziamento dei collegamenti ferroviari e alla messa a disposizione di servizi shuttle, anche i servizi autobus di linea da e per Bolzano subiranno delle modifiche di percorso. Nelle giornate di sabato e domenica le fermate di partenza/arrivo di alcuni servizi di linea extraurbani a Bolzano saranno modificate. Per dettagli consultare il sito www.sii.bz.it oppure il numero telefonico InfoMobilità (841000471). Nelle giornate di sabato e domenica, gli autobus di linea da e per Merano arrivano e partono a Bolzano alla fermata Ospedale (via Lorenz-Böhler); da qui collegamenti con il centro città tramite servizio shuttle. Sempre nelle giornate di sabato e domenica maggio, un servizio shuttle collegherà Bolzano (stazione di partenza e arrivo presso la fermata Ospedale) con Merano (stazione) passando per Postal, Gargazzone e Terlano. RIPRODUZIONE RISERVATA **BOLZANO** Il blocco del traffico concomitante all'adunata degli alpini provocherà seri problemi anche alla gestione delle dimissioni dall'ospedale San Maurizio di Bolzano. La difficoltà di effettuare ogni genere di spostamento ha imposto la chiusura degli ambulatori nella giornata di venerdì, per fare in modo che meno persone possibile abbiano bisogno di spostarsi in auto. Quotidianamente però l'ospedale dimette in media 109 persone al giorno, che dovranno in qualche modo raggiungere la propria abitazione. Nei due giorni di venerdì e sabato, e in particolare per sabato quando è previsto il blocco totale del traffico, il problema sarà come consentire a questi pazienti, un centinaio circa, di raggiungere la propria abitazione. Il problema è in questi giorni oggetto delle riunioni dell'unità di crisi coordinata da Flavio Girardi, direttore sanitario dell'ospedale e composta da un medico primario di pronto soccorso, due primari dei reparti di anestesia e rianimazione, un medico referente per il 118, un dirigente infermieristico e un responsabile degli uffici amministrativi. Il tavolo si riunisce quotidianamente alle 12. «Stiamo cercando da un lato di organizzare le ambulanze in modo da poter mandare a casa il maggior numero di pazienti con i nostri mezzi. Questa soluzione riguarderà in particolare i pazienti più anziani. D'altro canto siamo in costante contatto con la polizia municipale, in modo da consentire alle persone che sono in grado di spostarsi autonomamente di rientrare a casa previa presentazione di un'autocertificazione» spiega il dottor Girardi. RIPRODUZIONE RISERVATA **BOLZANO** Il blocco del traffico concomitante all'adunata degli alpini provocherà seri problemi anche alla gestione delle dimissioni dall'ospedale San Maurizio di Bolzano. La difficoltà di effettuare ogni genere di spostamento ha imposto la chiusura degli ambulatori nella giornata di venerdì, per fare in modo che meno persone possibile abbiano bisogno di spostarsi in auto.

Pronti 126 treni straordinari Potenziati anche gli autobus Problemi in ospedale «Bloccati» 100 pazienti

Quotidianamente però l'ospedale dimette in media 109 persone al giorno, che dovranno in qualche modo raggiungere la propria abitazione. Nei due giorni di venerdì e sabato, e in particolare per sabato quando è previsto il blocco totale del traffico, il problema sarà come consentire a questi pazienti, un centinaio circa, di raggiungere la propria abitazione. Il problema è in questi giorni oggetto delle riunioni dell'unità di crisi coordinata da Flavio Girardi, direttore sanitario dell'ospedale e composta da un medico primario di pronto soccorso, due primari dei reparti di anestesia e rianimazione, un medico referente per il 118, un dirigente infermieristico e un responsabile degli uffici amministrativi. Il tavolo si riunisce quotidianamente alle 12. «Stiamo cercando da un lato di organizzare le ambulanze in modo da poter mandare a casa il maggior numero di pazienti con i nostri mezzi. Questa soluzione riguarderà in particolare i pazienti più anziani. D'altro canto siamo in costante contatto con la polizia municipale, in modo da consentire alle persone che sono in grado di spostarsi autonomamente di rientrare a casa previa presentazione di un'autocertificazione» spiega il dottor Girardi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo***Corriere del Trentino**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 10/05/2012 - pag: 9

BOLZANO Il tema della mobilità resterà centrale in questi giorni di adunata alpina. La circolazione cittadina rimane a forte «rischio» e il Comune invita a usare l'auto solo se strettamente necessario. Per quanto riguarda i collegamenti «da e per» Bolzano le ferrovie per una volta vedi treni soppressi in passato non sono oggetto di polemica. Saranno infatti ben 126 i convogli straordinari che Trenitalia in accordo con la Provincia e in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini effettuerà sabato e domenica. Saranno prolungati i servizi nella fascia serale del sabato su tutte le direttrici del Brennero, del Meranese e della tratta pusterese (ultime partenze da Bolzano alle 0.30) e potenziati i servizi di assistenza alla clientela in Alto Adige e nel Veronese. Da domani a domenica sulla linee Merano-Bolzano e del Brennero non sarà consentito il trasporto di biciclette sui treni regionali e non saranno consentite le prenotazioni delle comitive. A Bolzano e nelle stazioni regionali maggiormente coinvolte nell'evento (Trento, Rovereto) saranno intensificati i servizi di assistenza ai viaggiatori con presidi del personale del gruppo Ferrovia, di Protezione civile e dell'Ana. Si raccomanda ai viaggiatori di acquistare in anticipo i biglietti di ritorno e di prestare attenzione alle indicazioni del personale ferroviario e agli annunci in stazione e a bordo treno. La Provincia sempre in accordo con l'Ana ha predisposto inoltre la «Mobilcard Alpini» che, al costo di 15 euro, dal 6 al 14 maggio consentirà di viaggiare su tutti i mezzi pubblici del trasporto integrato Alto Adige, compresi i treni del trasporto regionale in circolazione fra Trento e Brennero. La carta può essere acquistata presso le associazioni turistiche. In occasione dell'Adunata nazionale nella città di Bolzano e in tutto il territorio provinciale ci saranno modifiche nei servizi di trasporto pubblico soprattutto durante le giornate di sabato e domenica. Parallelamente al potenziamento dei collegamenti ferroviari e alla messa a disposizione di servizi shuttle, anche i servizi autobus di linea da e per Bolzano subiranno delle modifiche di percorso. Nelle giornate di sabato e domenica le fermate di partenza/arrivo di alcuni servizi di linea extraurbani a Bolzano saranno modificate. Per dettagli consultare il sito www.sii.bz.it oppure il numero telefonico InfoMobilità (841000471). Nelle giornate di sabato e domenica, gli autobus di linea da e per Merano arrivano e partono a Bolzano alla fermata Ospedale (via Lorenz-Böhler); da qui collegamenti con il centro città tramite servizio shuttle. Sempre nelle giornate di sabato e domenica maggio, un servizio shuttle collegherà Bolzano (stazione di partenza e arrivo presso la fermata Ospedale) con Merano (stazione) passando per Postal, Gargazzone e Terlano. RIPRODUZIONE RISERVATA

Piva silura Paulon, giunta di nuovo a pezzi**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 10/05/2012 - pag: 15

Piva silura Paulon, giunta di nuovo a pezzi

Il sindaco sfiducia l'assessore «dissidente» del Pdl, fatale il caso-Parco Maddalena

ROVIGO Bruno Piva estromette l'assessore al Bilancio, Luigi Paulon. Si profila, così, il quinto rimpasto in appena undici mesi per la giunta comunale del capoluogo. La decisione è stata comunicata dal sindaco al diretto interessato poco dopo le 18 di ieri, a margine della seduta di consiglio comunale. «Si è limitato a dirmi che la macchina si è rotta - spiega Paulon - evocando come motivazione il fatto che ho firmato la petizione della minoranza su Parco Maddalena. Ma ho come l'impressione che qualsiasi altro casus belli sarebbe stato calzante». Alla base di tutto, insomma, la rottura di una sintonia politica, che riporta a galla lo scontro interno al Pdl, evidentemente non placatosi col passaggio all'Udc del «grande dissidente», l'ex assessore regionale Renzo Marangon del quale Paulon è amico di vecchia data. E, dunque, nel partito vi sarebbero state spinte forti per investire su qualcuno di più affine alla leadership interna, coagulata attorno all'assessore regionale Isi Coppola e al coordinatore provinciale Mauro Mainardi. Una lettura indirettamente confermata dal sindaco Piva che, comunque, ci tiene a sottolineare la difficoltà dell'opzione. «È una scelta dolorosa - sostiene - Mi privo di un assessore molto bravo, preparato, professionale. Il contributo di Paulon è stato preziosissimo per quest'amministrazione che si avvia a completare il primo anno di vita, ma ci sono condizioni di equilibrio che vanno salvaguardate. E, se viene meno lo spirito di squadra, meglio un passo indietro. Mi sento un po' come Antonio Conte, l'allenatore della Juventus, quando tiene in panchina un fuoriclasse come Alessandro Del Piero». Piva garantisce tempi di avvicendamento rapidissimi. «Il nuovo assessore sarà già operativo nella prossima seduta di consiglio comunale, in calendario per martedì prossimo» assicura il primo cittadino. Almeno in prima battuta, alla «new entry» verranno attribuite le stesse deleghe di Paulon: Bilancio, Mobilità, Polizia municipale, Protezione civile, Sicurezza. Quasi certamente la scelta dovrebbe cadere sul consigliere comunale Stefano Bellinazzi, pure della componente marangoniana «ex Forza Rovigo» del Pdl, ma in consonanza con la maggioranza del partito. È parso a molti un segnale chiaro, il colloquio intercorso l'altro giorno tra Bellinazzi e Piva nell'ufficio del sindaco. L'eventuale ingresso in giunta del consigliere, lascerebbe spazio al subentro di Claudio Boreggio, vicino alla Coppola e, dunque, possibile elemento di stabilità in una maggioranza da subito instabile. È l'ennesimo scossone per la giunta che, via via, sta estromettendo le componenti meno allineate. I rimpasti iniziali, dopo due assestamenti nella distribuzione delle responsabilità, avevano visto prima un ridimensionamento del ruolo della Lega Nord, col trasferimento delle deleghe più pesanti dell'ex assessore Franco Berti, proprio a Paulon. Poi, a dicembre, Berti e la collega Monica Giordani vennero accompagnati alla porta assieme al Carroccio, per fare spazio al bellottiano Ezio Conchi e al leghista «dissidente» Germano Rizzi. Ora cade la testa di Paulon. Col maggior partito d'opposizione, il Pd che ieri ha attaccato, prevedendo «una prossima implosione della giunta Piva».

volontari al lavoro per pulire un'area a lambioi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Volontari al lavoro per pulire un area a Lambioi

BELLUNO L'amministrazione comunale, su richiesta del comitato popolare di Borgo Piave, ha promosso un'esercitazione di protezione civile sabato 28 e domenica 29 aprile mirata alla pulizia delle erbe infestanti e vegetazione varia in località Lambioi. Ad intervenire è stato il gruppo comunale di protezione civile affiancato del nucleo di protezione civile degli alpini di Belluno. Un prossimo intervento riguarderà la posa di una staccionata sopra l'argine del fiume Piave in modo da congiungere l'area oggetto di pulizia con quella della frequentatissima spiaggia di Lambioi. Interventi che non sarebbero possibili senza l'apporto del volontariato.

Comune: poco stress ma relazioni difficili

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Comune: poco stress
ma relazioni difficili

Studio sui dipendenti attraverso un questionario

Quadro positivo, qualche problema nei rapporti

Venerdì 11 Maggio 2012 CRONACA, e-mail print

Diana Noris

I dipendenti comunali meno stressati? Quelli che lavorano nell'area Istituzione servizi alla persona e alla Direzione generale. I meno soddisfatti? Chi opera presso il comando di Polizia locale e Protezione civile, all'area Politiche del territorio e all'area Risorse finanziarie.

A stabilire il livello di stress un'indagine del Comune di Bergamo a cura di Sintesi Spa, sulla «rilevazione delle percezioni del rischio stress lavoro correlato». Dall'analisi dei dati, a parte qualche caso di media criticità, che richiede «interventi mirati, rapidi e monitoraggio», per i dipendenti comunali che hanno partecipato all'indagine, Palazzo uffici è un buon ambiente di lavoro. «Il livello delle risposte è buono – afferma Marcello Moro, assessore al Personale del Comune di Bergamo –. Sappiamo comunque che insieme dobbiamo migliorare. La rilevazione è stata portata avanti con grande scrupolo e ha visto una partecipazione degna di nota. La nostra intenzione, sin dal principio, era che non si trattasse di un mero adempimento di legge, ma di un lavoro ambizioso, base da cui partire con una seconda fase, in cui ci apriremo a proposte migliorative».

Il direttore generale uscente, Roberto Gerardi, intervenuto alla presentazione dei dati, ha sottolineato «la qualità del metodo con cui si è svolta l'indagine, con trasparenza e coinvolgimento, anche delle parti sindacali». Dai 324 questionari compilati online, sui circa 700-800 dipendenti, emerge un dato positivo. I dati di «livello rischio stress» non evidenziano nessun rischio «assoluto» o «alto» e il termometro dello stress si posiziona perlopiù su livelli di rischio «assente, trascurabile, medio basso». E i più stressati si fermano ad un rischio «medio alto».

A risultare sopra il «100», valore borderline che richiede un intervento, seppur in misura non significativa, sono solo alcune categorie. Per giungere alla definizione dei livelli di stress, un team di professionisti ha predisposto precise domande su diverse tematiche, sullo sviluppo di carriera, il ruolo ricoperto, l'interfaccia casa-lavoro, il carico di lavoro, l'orario di lavoro e le qualità delle relazioni.

Ambiente e sicurezza ok

E proprio su questo ultimo punto, si concentrano i livelli di stress più alti. Su 8 aree organizzative, solo tre evidenziano un livello di stress con rischio «medio basso». I restanti cinque segnalano un rischio medio alto. Lo stesso vale per il ruolo: solo tre su cinque sono soddisfatti. Tra le note positive l'autonomia (nessuno stress evidente), l'orario di lavoro (a lamentare stress solo l'area Polizia locale) e l'ambiente e sicurezza, dove si registra il valore più alto: l'area Lavori pubblici non richiede interventi, in quanto il rischio stress, sotto questo punto di vista, è assente.

Ora, sui punti di criticità, si interverrà tramite dei focus group: «I dipendenti hanno risposto soggettivamente a una serie di domande su diversi temi – spiega Moro –. Sulle criticità emerse verrà svolto un lavoro di gruppo per vedere se e come sono migliorabili, in modo da creare il clima migliore. In un ambiente aziendale positivo si lavora meglio, offrendo un servizio migliore alla città».

il navarolo restituisce il corpo del pensionato scomparso

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

COMMESSAGGIO

Il Navarolo restituisce il corpo del pensionato scomparso

COMMESSAGGIO Le ricerche di un pensionato di 73 anni di Commessaggio, Romolo Savazzi, hanno purtroppo avuto un esito tragico. L'uomo, che era scomparso da casa lunedì mattina, in bici, è stato ritrovato ieri mattina senza vita nelle acque del canale Navarolo, a pochi metri di distanza da casa sua. Pochi i dubbi che l'uomo abbia voluto togliersi la vita. Abitava con la moglie in via Santa Toscana. Sposato, con due figlie e già nonno di due nipotini. Lunedì sembrava essere uscito per il consueto giro. Ma nel primo pomeriggio, quando mancava da casa ormai da ore, la famiglia aveva dato l'allarme. Erano scattate le ricerche: la polizia locale, i carabinieri con l'elicottero, i vigili del fuoco di Viadana, la protezione civile. Era stato battuto il territorio per due giorni, invano. Poi, martedì sera, un agricoltore che stava tagliando l'erba lungo le sponde del canale che bagna il paese, ha notato una mountain bike di colore giallo fosforescente. Proprio quella di Savazzi. Così ieri mattina sono scattate le ricerche in quel tratto di acqua. In campo i vigili del fuoco con il gommone, ma già alcuni abitanti del paese, con un battello, avevano sondato il fondo del fiume facendo la triste scoperta. (fa)

Gli scolari con l'Ana e Protezione civile a Casera d'Arc**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

MEL

Gli scolari con l'Ana

e Protezione civile

a Casera d'Arc

Giovedì 10 Maggio 2012,

Ecco il gruppo dei bambini delle scuole elementari di Mel, che venerdì scorso (come abbiamo già pubblicato e ora ci è arrivata la foto) si è riunito davanti alla casera «Beta» del guardiano. I circa 100 bambini, insieme alle loro maestre, alla Protezione civile e al Gruppo Ana di Mel, si sono fatti una bella scampagnata, partendo dal Boz per arrivare alla casera, percorrendo la Val d'Arc, avendo così l'occasione per conoscere meglio il loro territorio, e passando una bella giornata all'aria aperta. Arrivati a destinazione, una buona pastasciutta, preparata dalle bravissime donne del Gruppo Stelle Alpine. (E.S.)

*Protezione civile, al via la formazione***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CARCERI

Protezione civile, al via la formazione

Giovedì 10 Maggio 2012,

(F.G.) Grandi manovre a Carceri e Vighizzolo, dove è nato il nuovo gruppo di protezione civile. I volontari sono stati raggruppati nella sezione "Brancaglia", istituita dal regolamento approvato dai due consigli comunali. Ora sono iniziati i corsi base, che prepareranno il personale per ogni evenienza e qualsiasi genere di emergenza si possa presentare. Nel frattempo si è svolta anche la prima assemblea, durante la quale è stato nominato il coordinatore: si tratta di Claudio Pajarin, di Vighizzolo. Gli assessori delegati sono Andrea Cesarotto per Carceri e Giorgio Palmesan per Vighizzolo. La spinta determinante per la nascita del gruppo locale è stata data dai tragici eventi legati all'alluvione dei Santi, nel 2010. In quell'occasione centinaia di volontari della bassa padovana collaborarono con i vigili del fuoco per contrastare gli effetti dell'esondazione del Frassine.

*A scuola di educazione stradale***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

ALBIGNASEGO

A scuola di educazione stradale

Giovedì 10 Maggio 2012,

(f.cav.) A scuola di educazione stradale. Gli alunni delle classi quarte e quinte delle elementari Bonetto e Rodari di Albignasego hanno partecipato ad un corso ad hoc. Con insegnanti d'eccezione: gli agenti della polizia locale, i volontari della protezione civile e dell'associazione Amici della bicicletta. Hanno imparato i fondamentali per andare in sicurezza con la due ruote sulla strada. Al termine delle lezioni il comune ha regalato ai bambini un caschetto da bici.

*L'ultimo saluto dell'Arma***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

STRAGE SULLA A13 Le salme delle cinque vittime riportate ad Aprilia

L'ultimo saluto dell'Arma

Giovedì 10 Maggio 2012,

Sono partite alle 10 di ieri mattina, salutate dal picchetto d'onore dei volontari dell'Anc di Sabaudia, le salme delle 5 vittime del tragico incidente avvenuto sabato scorso. Nella chiesetta dell'obitorio Roberto Airoli, 57 anni, presidente Anc di Aprilia, Maria Aronica di 57, Maria Domenica Colella di 64, Gianfranco Grusso di 42 e Settimio Iaconianni di 75 anni, hanno ricevuto l'ultimo saluto patavino attorniate dai parenti più stretti e dagli amici arrivati a Padova per riportarli ad Aprilia dove oggi saranno celebrati i funerali. Nella piccola cappella sono arrivati, tra gli altri per portare conforto ai familiari in lacrime, il prefetto Sodano, il generale Iadanza, il generale Pino e il comandante provinciale dei carabinieri Chicoli. La preghiera in suffragio e la benedizione è stata impartita dal cappellano militare. Ad organizzare la trasferta a Jesolo per la festa nazionale dei carabinieri, tragicamente interrotta a Padova, il presidente Airoli alla cui bara si sono stretti la moglie Daniela e l'unico figlio Rodolfo. «Abbiamo sempre lavorato insieme con Roberto, l'ultima missione è stata fatta lo scorso inverno durante la nevicata eccezionale che ci ha colpiti - racconta con voce rotta dalla commozione Enzo Cestra, presidente Anc Sabaudia - Abbiamo portato in salvo 6 persone bisognose di dialisi. Roberto era una grande persona in tutti i sensi, si spendeva per gli altri. Era titolare di 2 torrefazioni di caffè ma il suo tempo libero lo dedicava alla protezione civile nella quale credeva veramente. Nel 1976 siamo stati tra i primi ad entrare a Gemona in Friuli colpita dal terremoto. Tutti erano grandi volontari, ora li scorteremo fino a casa».

Luisa Morbiato

*Scatta la settimana dedicata alla bonifica***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CAMPOSAMPIERO Fino al 20 maggio iniziative con il consorzio Acque risorgive

Scatta la settimana dedicata alla bonifica

Giovedì 10 Maggio 2012,

Giovani e ragazzi attenti al territorio. Torna la settimana della bonifica: al via laboratori per i ragazzi a Camposampiero. Da oggi al 20 maggio anche il Consorzio Acque risorgive partecipa all'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, che ha per tema " Consorzi di bonifica ed enti locali: una forza per il territorio".

«Come dimostrano i piani comunali delle acque approvati o in via di realizzazione in numerosi comuni - spiega il presidente del Consorzio Ernestino Prevedello - la sinergia con gli altri enti operanti sul territorio è indispensabile per gestire il rischio idrogeologico. È l'obiettivo a cui dobbiamo guardare, creando una cultura diversa nell'uso del suolo coinvolgendo fin da subito i giovani attraverso progetti realizzati in collaborazione con la scuola».

Tra le iniziative, domenica prossima a Camposampiero, in occasione della tradizionale Festa della fragola, con la collaborazione della cooperativa Limosa, il Consorzio allestirà in piazza Vittoria, dalle 10 alle 18, uno stand in cui bambini e ragazzi potranno cimentarsi in laboratori di manualità, costruendo con le loro mani giocattoli, profumatori naturali di ambienti, biglietti pop-up sul tema della fragola, quadretti colorati, portafoto, tutti realizzati con materiali naturali.

Muro pericolante in via Tagliamento Lavori per la sicurezza**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

SPILIMBERGO Da 150mila euro

Muro pericolante

in via Tagliamento

Lavori per la sicurezza

Giovedì 10 Maggio 2012,**SPILIMBERGO - Costerà 150mila euro il rifacimento del muro sottostante via Tagliamento, tra la struttura scolastica ex Kennedy e la chiesetta verso il campo sportivo.**

L'intervento di protezione civile sarà finanziato interamente da un consistente contributo regionale, necessario a ripristinare circa 70 metri di cemento visibilmente deteriorato, causa delle precarie condizioni viabili del tratto. La strada che collega il centro storico con l'area sportiva è interessata per un segmento da un muro di contenimento che allo stato attuale presenta evidenti segni di cedimento e fessurazioni dovute alle abbondanti precipitazioni. In pratica, si sta lentamente sgretolando con possibilità di frana totale.

«Un adeguato consolidamento del manufatto - afferma il sindaco Renzo Francesconi - è perciò quanto mai urgente, sia per la sicurezza dei numerosi mezzi che transitano sulla strada, sia per l'incolumità dei pedoni che la percorrono».

L'intervento prevede il rafforzamento del muro di sostegno con la realizzazione di una struttura in cemento armato per tutto il tratto, con ripristino del fondo stradale. I lavori, una volta approvato il progetto definitivo, partiranno alla svelta.

«Con tutta probabilità - continua - saranno avviati non appena si chiuderanno le scuole, per quest'anno straordinariamente ospitate all'ex Kennedy. Si eviteranno così complicazioni dovute al passaggio di bus e studenti».

La struttura parrocchiale ha infatti accolto le classi medie della Bernadino Partenio, attualmente oggetto di ristrutturazione. L'intervento, secondo questo cronoprogramma, sarà poi ultimato in 60 giorni.

Maria Santoro

© riproduzione riservata

Crespano: scelta la nuova Giunta**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

ELEZIONI Castelvucco attende prima gli alpini, Possagno deciderà domani

Crespano: scelta

la nuova Giunta

Giovedì 10 Maggio 2012,

CRESPANO - Crespano ha la nuova Giunta e verrà presentata ufficialmente nel prossimo consiglio comunale. Il neo sindaco Annalisa Rampin ha dunque sciolto ogni riserva. Ieri mattina in Municipio si sono distribuiti i referati ai consiglieri di maggioranza eletti come da prassi burocratica. Queste quindi le indicazioni: alla Rampin vanno anche i referati ai servizi sociali, sanità, istruzione e cultura, urbanistica e politiche giovanili; Marco Baratto, vice sindaco, avrà le attività produttive, commercio, sicurezza, protezione civile e turismo; Giovanni Raccanello: agricoltura, ambiente, risorse energetiche, lavori pubblici e caccia; Giorgio Andreatta: personale, bilancio, tributi e sport.

CASTELCUCCO - A Castelvucco si attende l'adunata degli alpini prima di varare la nuova giunta a Castelvucco dove il sindaco uscente Paolo Mares (primo cittadino da 10 anni) sarà il vice di Adriano Torresan. Nonostante i nuovi consigli e le nuove giunte siano numericamente inferiori delle precedenti, a Castelvucco e Possagno non si dunque ancora sciolte le riserve sulle nuove squadre. Una novità comunque c'è ed è quella di Paolo Mares, leader di preferenze (unico sindaco 5 anni fa a non avere concorrenti tanto da decidere di andare al mare pochi giorni prima delle elezioni), vice sindaco a Castelvucco. «Penso che Paolo accetterà questa carica -spiega il neo sindaco Adriano Torresan- anche per tutto il lavoro che ha fatto sino ad ora con la gente». Per il resto invece della giunta? «Ancora non ne abbiamo parlato -aggiunge- perché siamo stati impegnati con diverse riunioni e appuntamenti già fissati compresa l'adunata degli alpini. Penso che risolveremo tutto senza problemi e con tranquillità la prossima settimana. L'orientamento comunque è quello di coinvolgere tutti gli eletti di maggioranza».

POSSAGNO - Stessa situazione anche a Possagno dove il sindaco rieleto Gianni De Paoli spiega: «L'idea c'è ma la formalizzeremo entro il fine settimana anche perché non ne abbiamo ancora parlato come gruppo. Ma non c'è nessun problema». Quasi certo che la nuova giunta di Possagno uscirà venerdì sera.

Gabriele Zanchin

T6»

Sono quattro le "eccellenze", per così dire, con le quali la Marca si presenterà all'...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012,

Sono quattro le "eccellenze", per così dire, con le quali la Marca si presenterà all'85esima adunata nazionale delle Penne Nere a Bolzano dall'11 al 13 maggio. Intanto, la sezione di Treviso salirà in Alto Adige con tremila soci, tre fanfare, quattro cori alpini, una squadra numerosa della Protezione Civile, nucleo cinofilo compreso.

Seconda "eccellenza", l'Osteria La Vecchia di Lino Chies da Ogliano di Conegliano, con Toni Battistella, Aldo Tomasella, e il prezioso supporto di Angelo Dal Borgo, vicepresidente della sezione di Belluno e (addirittura) l'ex presidente nazionale dell'Ana Beppe Parazzini. Una realtà scarpona straordinaria, accogliente, efficiente, dotata di uno spiedo record e di un numero di bottiglie di prosecco-verdiso (produzione chez Chies) altrettanto da record. Fra gli speaker della sfilata domenicale, non mancherà l'avvocato Nicola Stefani da Pieve di Soligo, una voce appassionata a illustrare storia, tradizioni, realtà delle Penne Nere del Triveneto.

Ultima, ma non ultima, "eccellenza" all'adunata di Bolzano, il Reparto Salmerie della sezione di Vittorio Veneto, al quale per diciotto anni ha dedicato un appassionato e competentissimo lavoro Giovanni Salvador, che adesso è a riposo.

Dei muli della disciolta Brigata Cadore, a suo tempo acquistati dall'alpino e imprenditore silvo-agricolo Toni De Luca di Cappella Maggiore, ne è rimasto soltanto uno: Iroso, cieco da un occhio, ma in grado di procedere lungo il percorso della sfilata. Risulta che sia l'ultimo (in assoluto) quadrupede "militare" ancora vivo. Ma se i suoi "commilitoni" della Cadore lo hanno preceduto in quel Paradiso di Cantore dove ci deve essere certamente un posto anche per i muli, a sfilare a Bolzano, De Luca ne porterà altri quattro, acquistati recentemente (non ovviamente "militari". Si tratta di Reno, Orio, Mila e Marna). Anche per loro ci sarà una porzione di clamorosi applausi dal pubblico che farà ala lungo le strade della sfilata.

Pineta pulita da 106 volontari grandi e piccini**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

ERACLEA

Pineta pulita

da 106 volontari

grandi e piccini

Giovedì 10 Maggio 2012,

ERACLEA - Pineta pulita da 106 volontari, grandi e piccoli. Successo domenica per la giornata ecologica, organizzata da Comune e associazioni ambientaliste. Guidati dai volontari del servizio forestale regionale e dalla Protezione civile i 106 iscritti all'iniziativa sono partiti dal Centro ambientale ed hanno percorso l'interno della pineta. Oltre a raccogliere rifiuti i volontari hanno potuto apprendere dalle guide le caratteristiche della pineta di Eraclea Mare. Il sindaco Giorgio Talon ha consegnato 50 diplomi ai più piccoli. «È stata una giornata decisamente positiva - commenta il consigliere delegato Silvia Veronese - Sono felice dell'atmosfera e dell'attenzione che i ragazzi hanno avuto per le spiegazioni riguardanti la natura». Si prosegue con il convegno «Pineta & dintorni: i luoghi del turismo ecosostenibile», domani, ore 20.30, all'ex Fornace. (M.Mar.)

© riproduzione riservata

*Protezione civile: Resti Andriollo***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

TEZZE SUL BRENTA

Protezione

civile:«Resti

Andriollo»

Giovedì 10 Maggio 2012,

TEZZE SUL BRENTA - Gesto di gratitudine da parte dei componenti della locale Protezione Civile verso Stefano Andriolo, che un mese fa ha dato le dimissioni da delegato del gruppo nominato dall'amministrazione comunale. In occasione della riunione generale dei volontari per la programmazione del mese di maggio, e per rispondere a un test regionale sulla sicurezza e sulla salute del volontario, il coordinatore Virginio Cuccarollo e il suo vice Enzo Pierobon, a nome di tutti i volontari, hanno consegnato una targa ricordo a Stefano Andriolo per ringraziarlo del suo operato verso il gruppo comunale di Pc.

«Un grazie acclamato e condiviso da tutto il gruppo dei volontari - precisa Virginio Cuccarollo - per le sue assidue presenza, competenza, professionalità e passione, che ha dimostrato in questi tre anni di delega. È sempre stato disponibile in modo gratuito e la sua presenza è stata indispensabile».

«Ci mancherà sicuramente la sua "spalla" per sostenerci nel collegamento istituzionale - aggiunge Enzo Pierobon - sapeva pianificare le esigenze e trovava la soluzione ai problemi. Inoltre tra noi era nata un'amichevole collaborazione imperniata sul rispetto e sul servizio alla comunità nei vari momenti in cui siamo stati operativi nel nostro paese, ma anche in altri comuni. Chiediamo a Stefano di continuare a mettere a disposizione del gruppo la sua fattiva esperienza».

Pio Brotto

© riproduzione riservata

Task force con alpini Destra e Sinistra criticano il sindaco**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

ACCATTANONAGGIO E ALPINI

Task force con alpini

Destra e Sinistra

criticano il sindaco

Giovedì 10 Maggio 2012,

VICENZA - (r.c.) «Lo stop ai mendicanti? Colpisce poveri e sfruttati e non risolve la questione del caporalato dell'accattoneggio». A Vicenza si accende il dibattito sulla convenzione tra Comune e alpini che, nei weekend, nella zona attorno alla basilica di Monte Berico, vede le penne nere supportare gli agenti di polizia locale nel pattugliamento contro i falsi accattoni. Guido Zentile, segretario del circolo «Carlo Giuliani-Partito di Rifondazione comunista Vicenza Nordest», attacca la decisione della giunta guidata dal sindaco Achille Variati. «Si dovrebbe spiegare cosa significa molestare un passante - denuncia - Si tratta in realtà di una caccia all'accattone, poco nobile e per niente educativa. Questa alimenta un clima di insicurezza». Massimiliano Primon, segretario cittadino della «Destra», se da una parte ritiene «condivisibile l'impegno del sindaco nel portare la legalità in questa penosa storia di sfruttamento e raggio», dall'altra trova «incredibile» che l'assessore alla sicurezza Antonio Dalla Pozza «non riesca a organizzare il personale di polizia locale». «Chiedere alla protezione civile un aiuto per motivi legati alla sicurezza ed all'ordine pubblico della città, significa non essere in grado di disporre delle forze a disposizione - conclude - I nostri bravi alpini in congedo danno dimostrazione di lealtà ai principi e ai valori della nostra terra. L'assessore è in grado di capire tutto ciò?».

© riproduzione riservata

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando"

Data: **10/05/2012**

Indietro

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando

Si è svolta oggi l'esercitazione "Tanaro 2012", ed è consistita in una simulazione per i posti di comando, quindi senza testare la preparazione degli uomini che agiscono sul territorio, ma di chi coordina i comandi e i giri di informazioni

Articoli correlati

Mercoledì 9 Maggio 2012

Domani esercitazione ProCiv

"Tanaro 2012" ad Alessandria

tutti gli articoli » *Giovedì 10 Maggio 2012 - Dal territorio -*

Si è tenuta oggi in provincia di Alessandria l'esercitazione di cui abbiamo parlato ieri, ossia "Tanaro 2012".

La simulazione è durata circa 4 ore e si è concentrata su uno scenario di rischio idraulico e idrogeologico relativo ad allagamenti con coinvolgimenti di infrastrutture viarie e ferroviarie.

I responsabili delle sale operative hanno dovuto coordinare, all'interno dei centri operativi, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure d'intervento.

Tali azioni non hanno previsto operazioni reali sul territorio con impiego di uomini e mezzi se non il presidio dei Centri operativi comunali, provinciali ed i C.O.M. (Centri Operativi Misti).

Ormai da diversi anni la provincia di Alessandria, testa il sistema di Protezione Civile provinciale con diverse esercitazioni e attività d'addestramento.

Mentre le "prove di soccorso" sono svolte principalmente dalle associazioni di volontariato con il coordinamento delle singoli amministrazioni comunali e aventi lo scopo di testare le capacità operative nella ricerca e nel soccorso, le "esercitazioni per posti comando (table-top)" invece, come quella che si è svolta oggi e che vengono organizzate dal servizio protezione civile della Provincia di Alessandria con cadenza annuale, coinvolgono tutti i 22 Centri operativi misti, le Amministrazioni comunali interessate allo scenario e gli Enti deputati al soccorso e prevedono esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire la funzionalità dello scambio di informazioni tra i centri stessi e gli Enti deputati al soccorso, provando altresì l'innovativo sistema radio di comunicazione tra C.O.M. e Provincia.

L'esercitazione di oggi ha visto la presenza di funzionari dei VVF, del CFS, della RFI, delle OO.PP Regionali e dei C.O.M di Alessandria, Felizzano, Piovera, Castelnuovo Scrivia. In tutti i centri operativi misti erano presenti degli osservatori scelti tra gli Emergency Manager e i Disaster Manager della Provincia.

La direzione dell'esercitazione è stata svolta dal CCS della Prefettura e dal C.O.P. della Provincia che aveva la Direzione dell'esercitazione.

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Provincia di Alessandria

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

Data: **11/05/2012**

Indietro

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

Si terrà venerdì 11 e sabato 12 maggio un'iniziativa rivolta ai bambini di alcune scuole primarie del comune di Fombio, nella provincia di Lodi, volta a far entrare i piccoli nel mondo di Protezione Civile attraverso pratica e teoria

Giovedì 10 Maggio 2012 - Dal territorio -

Iniziativa molto interessante quella organizzata dal gruppo comunale di Protezione Civile di Fombio, in provincia di Lodi, che si terrà domani e dopodomani nel parco del castello del Comune.

L'iniziativa si chiama "Incontriamo la protezione civile - Camp 2012" ed è destinata ai bambini di cinque scuole primarie del comune di Fombio.

L'idea che ha spinto i volontari ad organizzare questo evento è quella di far conoscere ai ragazzini la protezione civile nei suoi vari aspetti attraverso l'organizzazione di un vero e proprio campo residenziale.

Il pensiero di far conoscere questa realtà ai bambini è nata sull'onda dell'esperienza che il gruppo di Protezione Civile ha avuto in Abruzzo, dopo il sisma del 2009, all'interno delle tendopoli dove hanno vissuto anche molti bimbi. Una sorta di desiderio di preparare i ragazzini ad un'eventuale situazione emergenziale sia perché sappiano, anche se in minima parte, come muoversi, ma soprattutto perché siano coscienti di quello che accade intorno a loro e delle figure di soccorso che potrebbero incontrare, e infine forse perché ne vivano leggermente meno l'aspetto traumatico.

I temi che verranno affrontati non riguarderanno i terremoti, bensì le alluvioni e possibili esondazioni fluviali. Questa scelta è stata effettuata sulla base del territorio di Fombio, vicinissimo al confine tra Lombardia ed Emilia-Romagna, contrassegnato dal grande fiume Po.

I bambini, che parteciperanno sotto la sorveglianza dei volontari e senza i genitori, arriveranno al campo il venerdì pomeriggio, pernoveranno nelle tende PI88 e rimarranno al campo fino alla sera di sabato.

Nella giornata di venerdì i bambini verranno introdotti alle tematiche attraverso una spiegazione teorica dell'attività della Protezione Civile durante gli eventi alluvionali del Po, a cui faranno seguito una simulazione dell'arginamento di un fontanazzo (sorgente che si forma per infiltrazione d'acqua sul lato esterno di un argine durante le piene di un fiume, a causa ad esempio degli scavi effettuati dagli animali per la costruzione delle loro tane. I fontanazzi favoriscono una rapida erosione del terreno dell'argine, e vengono combattuti attraverso il posizionamento di sacchi di sabbia in maniera tale che formino una cronella) e diversi giochi sulla protezione civile.

Sabato invece i ragazzi effettueranno dapprima una simulazione e prova di utilizzo motopompe presso il laghetto Travacon, seguita dalla conoscenza e dalla presentazione delle diverse realtà che operano in situazioni di emergenza, quali: i Vigili del Fuoco, le unità cinofile di Protezione Civile, la Pubblica Assistenza della Croce Casalese ed infine la Fir-cb, federazione italiana ricetrasmismissioni che illustrerà la comunicazione via radio durante l'emergenza.

Al termine delle due giornate ai bambini verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

"Camp 2012" è la quarta edizione dell'iniziativa e i volontari hanno sempre riscontrato un notevole successo dell'evento, dovuto all'interesse, al coinvolgimento e all'entusiasmo dimostrato dai bambini nelle attività pratiche e teoriche.

Qui è scaricabile il file PDF dell'organizzazione ora per ora delle due giornate.

Sarah Murru

Lumezzane «Scarti» del Gobbia riciclati nella nuova vita dell'arte

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Edizione: 10/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Lumezzane «Scarti» del Gobbia
riciclati nella nuova vita dell'arte

Il progetto è ideato in collaborazione con il centro giovanile Boyzone (nella foto i volontari al lavoro lo scorso anno) LUMEZZANE Ambiente e arte protagonisti del fine settimana in Valgobbia. Da domani a domenica l'appuntamento è infatti con «Vol-Arte 2 ... per continuare». Il progetto ideato dal centro di aggregazione giovanile BoyZone, coinvolgerà 15 associazioni, oltre ovviamente alla cittadinanza. L'Amministrazione comunale è presente con gli assessorati ai Servizi sociali, all'Ambiente e alla Cultura. «L'intenzione - spiega Carlo Sanna, operatore di BoyZone - è quella di continuare il lavoro di riflessione ed approfondimento iniziato lo scorso anno con le associazioni, puntando l'attenzione alla variabile dell'ecologia e dell'ambiente». Da qui, una serie di appuntamenti, alcuni dei quali preparati dalle scuole. All'interno di alcune classi dell'Istituto «Don Angelo Tedoldi», per esempio, gli studenti hanno condotto un'esperienza in ambito cinematografico giungendo alla realizzazione di un lavoro sui temi del volontariato declinato in chiave ambientale. «Il tema di quest'anno è il fiume Gobbia - spiega l'assessore ai Servizi sociali Fausto Pasotti -, un luogo molto caro ai lumezzanesi. Il Gobbia è stato infatti importante per il nostro sviluppo, ma le sue condizioni risentono dell'intensivo sfruttamento avvenuto. Speriamo che il coinvolgimento dei giovani stimoli al recupero del territorio». Per quanto riguarda il programma si comincerà domani sera dalle ore 20.30 presso lo spazio della Mtt Costruzioni, in piazza Giovanni Paolo II a San Sebastiano, si terrà la proiezione di un film sul riscaldamento globale.

Ma la giornata clou sarà dopodomani, sabato, con «I colori del Gobbia». Si tratta di una giornata di sensibilizzazione ecologica in due momenti: il primo quello della pulizia e cura dell'ambiente nella mattinata, da parte delle scuole lumezzanesi con il supporto del «Gruppo volontari protezione civile di Lumezzane» che hanno anche scelto vari luoghi del fiume per i loro interventi; il secondo dalle ore 14.00 interessa invece la raccolta dei rifiuti su di un tratto specifico del torrente valgobbino, partendo da Via Levante, stavolta con il coinvolgimento della cittadinanza. Nel pomeriggio i bambini potranno partecipare sul posto anche ad un laboratorio didattico-espressivo sul riciclo dei materiali reperiti nel Gobbia. Domenica a partire dalle 14.00 c'è in programma la giornata del riuso e del riciclo, evento dedicato alla sostenibilità, all'educazione ambientale ed al riciclo.

«La popolazione - dice Mariangela Zipponi, del gruppo "Amici dell'Arte" - potrà sperimentare alcune proposte che hanno trasformato materiali di scarto in opere d'arte. L'artista Gabriella Goffi terrà anche un laboratorio attivo». Sempre nel pomeriggio, si terrà anche un dialogo sull'ambiente tra Antonio De Matola ed Egidio Bonomi. Non mancheranno momenti musicali, sia sabato durante la pulizia del Gobbia, che domenica pomeriggio. Come «coda» dell'iniziativa ci sarà anche un laboratorio teatrale che inizierà il 19 giugno. Angelo Seneci

I primi vent'anni per i volontari della Procivil

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Edizione: 11/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

REZZATO

I primi vent'anni
per i volontari
della Procivil

REZZATO Lunedì scorso 7 maggio nella sala civica Calvino di Rezzato, la sezione locale della Protezione civile «Monte Regogna» ha festeggiato il suo ventesimo anniversario di fondazione, era il 7 maggio del 1992. Un compleanno come è stato giustamente definito «in famiglia». Infatti nella sala oltre a molti cittadini, erano presenti tutti i familiari e gli amici dei

43 volontari che compongono il ventennale sodalizio. Come in tutti gli anniversari importanti, sono state ricordate le tappe del percorso fatto sino ad ora. Una crescita professionale e qualitativa, una costante vicinanza alle persone e al territorio, in un delicato compito di tutela che richiede grande passione e dedizione, come ha sottolineato il sindaco Enrico Danesi, intervenuto all'anniversario con il vicesindaco Claudio Donneschi ed altre autorità. Concetto ribadito anche dal direttore del settore Protezione civile di Brescia, Giovanmaria Tognazzi, presente alla serata. Al centro dei festeggiamenti Carlo Zanardelli - fondatore e motore del sodalizio per questi primi vent'anni - che da poco ha ceduto il passo a Gianmarco Lonati (nella foto la consegna della targa a Zanardelli). Carlo ha voluto ringraziare e ricordare tutti coloro che negli anni l'hanno affiancato». zani

T6»

Un nuovo assessore nella Giunta di Cappozzo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/05/2012

Indietro

LUGO

Un nuovo
assessore
nella Giunta
di Cappozzo
e-mail print

giovedì 10 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Eugenio De Marchi Giro di incarichi nella giunta comunale di Lugo.

L'assessore alla cultura, istruzione e politiche giovanili Elisa Carollo ha presentato le dimissioni per motivi personali, rimanendo però all'interno del consiglio come capogruppo di maggioranza.

Al suo posto si è insediato l'ex capogruppo Eugenio De Marchi che si occuperà di politiche giovanili e istruzione, ma anche di ecologia e ambiente, referati prima in mano al sindaco Robertino Cappozzo. Al primo cittadino rimarranno le deleghe a sport, personale, protezione civile, alle quali si aggiunge anche quella alla cultura. L'assessore Eugenio De Marchi riceve i cittadini dal lunedì al venerdì su appuntamento (0445/32706). A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana del Rotolon è sotto controllo grazie all'impegno dello Stato con una spesa di 2 milioni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

La frana del Rotolon è sotto controllo grazie all'impegno dello Stato con una spesa di 2 milioni

e-mail print

giovedì 10 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Tutti in bicicletta per riscoprire il bello della natura

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

INIZIATIVE. Domenica si corre la 20 edizione

Tutti in bicicletta

per riscoprire

il bello della natura

Una ventina di chilometri verso la campagna con sapori genuini

e-mail print

venerdì 11 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Una bicicletata del passato. A.D.I. Auto in garage e tutti in bici domenica, quando ritorna la tradizionale pedalata ecologica "Dalla città alla campagna", arrivata quest'anno alla 20a edizione. L'occasione per vivere la città e il circondario da un altro punto di vista. Il punto di partenza sarà il cuore di Thiene, ovvero Corso Garibaldi, dove si riceveranno anche le iscrizioni, dalle 8 alle 11.

Il percorso potrà essere effettuato a partire dalle 9 e fino alle 13.30 e si snoderà per una ventina di chilometri attraverso i territori di Zanè, Zugliano e lungo le stradine di campagna di Sarcedo, per concludersi nel parco di Villa Fabris, dove animatori intratterranno grandi e piccini con spettacoli di magia. Sarà inoltre funzionante e aperto al pubblico il chiosco di Villa Fabris. L'assistenza medica e meccanica sarà garantita fino alle 13.30.

La quota di iscrizione è di 4 euro e dà diritto alla consumazione degli assaggi previsti nei quattro punti di ristoro allestiti lungo il percorso.

A quanti si presenteranno all'arrivo con il talloncino consegnato alla partenza sarà offerta in omaggio una maglietta ricordo della manifestazione, fino ad esaurimento scorte.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Thiene in collaborazione con il Movimento Giovanile della Coldiretti thienese, le Amministrazioni di Sarcedo, Zanè, Zugliano, le associazioni FIDAS, Radioamatori e CRI di Thiene, la Protezione Civile di Thiene e Chiuppano, l'Associazione 3C di Thiene e il Gruppo Alpini di Thiene, la ditta Marziano dalle Carbonare e Fattorie Venete e Latterie Vicentine. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T6»

RHO TRE GIORNI di enogastronomia, musica, spettacolo e cultura. ...**Giorno, II (Rho Bollate)**

"RHO TRE GIORNI di enogastronomia, musica, spettacolo e cultura. ..."

Data: **11/05/2012**

Indietro

RHO pag. 8

RHO TRE GIORNI di enogastronomia, musica, spettacolo e cultura. ... TUTTI INSIEME A sinistra la squadra del micro-basket che ha giocato dopo il torneo A destra il team Propaganda alza al cielo la coppa

RHO TRE GIORNI di enogastronomia, musica, spettacolo e cultura. Torna da oggi a domenica 13 maggio «Calabria in festa». Giunta alla settimana edizione la kermesse organizzata dall'associazione Calabro-Lombardia di Rho animerà piazza Visconti e largo Don Rusconi a Rho. «È un'occasione per conoscere le realtà produttive calabresi e dell'area mediterranea - spiega Rossana Papasodaro, presidente dell'associazione - oltre ai momenti musicali e ludici, ci saranno anche convegni». Sabato 12 maggio alle 10.30 al CentRho tavola rotonda sul tema «Il bisogno/sogno della casa oggi in Lombardia- edilizia residenziale pubblica e Patto per la casa», che avrà come relatori l'assessore alla casa della Regione Lombardia, Domenico Zambetti e il sindaco rhodense, Pietro Romano. L'apertura degli stand sabato mattina alle 10. Mentre domenica per tutta la giornata «Pompieropoli» giochi e divertimento organizzato dai vigili del fuoco di Milano. E infine un gesto importante: quest'anno l'associazione donerà un bellissimo albero di vetro di Murano dell'artista Roberto Bertazzon a papa Benedetto XVI in occasione del VII incontro Mondiale delle Famiglie. «Vorremmo che anche la famiglia, così come gli alberi interpretati da Bertazzon non si riducesse ad una entità in via di estinzione», conclude la presidente. INTANTO A POGLIANO le associazioni del territorio fanno rete per dare il via alla prima giornata del volontariato. Sabato piazza Avis-Aido e le vie principali del centro cittadino faranno da sfondo alla manifestazione «Noi volontari, tenaci di essere un puzzle», evento di promozione del volontariato organizzato dalla consulta delle associazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale. Per l'intera giornata gli stand delle associazioni del territorio saranno presenti per promuovere la propria attività. Per l'occasione l'Avis sarà presente con un'autoemoteca e la protezione civile darà dimostrazioni pratiche di intervento, sarà inoltre attivato un punto di raccolta di indumenti smessi della Caritas. Per tutta la giornata musica, sport e divertimento per tutte le età. La manifestazione si protrarrà fino alla sera con musica dal vivo dalle 20. Image: 20120511/foto/3343.jpg

Quei pugliesi già nel mirino: dal G8 agli appalti sulla sanità**Giorno, II (Sesto Cinisello e Nord Milano)**

"Quei pugliesi già nel mirino: dal G8 agli appalti sulla sanità"

Data: **11/05/2012**

Indietro

SESTO pag. 4

Quei pugliesi già nel mirino: dal G8 agli appalti sulla sanità L'INTRECCIO

SESTO SAN GIOVANNI QUANDO sbarcarono nella ex Stalingrado d'Italia, ormai quasi un decennio fa, nessuno ci fece caso: in fondo, un'operazione da 100mila euro poteva giustificare una simile trasferta da parte di qualche investitore.

Perché «i pugliesi» della società Milanopace erano ancora sconosciuti ai più, soprattutto a Sesto. A parte Renato Sarno, architetto tarantino che era stato dirigente in Comune, non si avevano notizie dei due imprenditori, Roberto De Santis e Enrico Intini, considerati vicini al centrosinistra pugliese e all'ex presidente Ds Massimo D'Alema. De Santis, che di Milanopace è stato presidente e amministratore delegato, era il proprietario della barca Ikarus, ceduta proprio a D'Alema nel 1994. Come Intini, altro azionista di Milanopace, è finito nel mirino dei pm baresi per gli appalti nella sanità pugliese. Entrambi i soci sono amici di Gianpaolo Tarantini, quello stesso «Gianpi» che avrebbe procacciato escort al presidente Silvio Berlusconi nella vicenda di Patrizia D'Addario. Intini è finito anche nell'inchiesta fiorentina sulla cricca e sugli appalti del G8: tramite Tarantini avrebbe conosciuto poi il capo della protezione civile, Guido Bertolaso. Anche la sua Sma, azienda che si occupa di antincendio, è tra i finanziatori della fondazione di Penati. Pat.Long.

Piccoli volontari crescono a lezione dalla Protezione civile**Giorno, 11 (Sud Milano)**

"Piccoli volontari crescono a lezione dalla Protezione civile"

Data: **11/05/2012**

Indietro

CORSICO CESANO BOSCONO pag. 8

Piccoli volontari crescono a lezione dalla Protezione civile CESANO BOSCONO DUE DISTINTI APPUNTAMENTI CON LE SCUOLE NEI PROSSIMI WEEK-END

BIMBI Via alle esercitazioni di soccorso (Spf)

CESANO BOSCONO CENTO bambini a contatto per due interi giorni con il mondo del volontariato: è l'iniziativa «Cresciamo volontari», organizzata dal gruppo comunale di Protezione civile in due distinti appuntamenti nei prossimi week-end. Venerdì 11 e sabato 12 maggio la kermesse vedrà protagonista la scuola primaria di via Kennedy mentre venerdì 18 e sabato 19 maggio sarà la volta del plesso Monaca di via Vespucci. L'esperienza prenderà il via al pomeriggio del venerdì: dopo le formalità burocratiche come consegna dei tesserini e smistamento in classi per il pernottamento nelle aule, in serata dopo la cena al sacco verranno introdotte le nozioni di primo soccorso a cura della croce di pubblica assistenza Intervol e il giorno successivo saranno proposti giochi didattici. Il sabato mattina, alle ore 9, si inizierà ad allestire il campo di esercitazione; a seguire i bambini, divisi in cinque squadre, saranno impegnati in varie attività: dimostrazione e spiegazione soccorso sanitario rianimazione cardiopolmonare, dimostrazione e spiegazione di soccorso sanitario traumi. MA NON è tutto, nell'originale lezione non mancherà l'esercitazione antincendio, le indicazioni di base per una corretta comunicazione radio e, ancora, come apprendere le distanze attraverso un originale gioco. Dopo il pranzo in mensa, nel pomeriggio, i piccoli studenti-volontari si eserciteranno in uno scenario di emergenza. Nella serata, i bambini riceveranno un attestato di partecipazione. L'iniziativa, proprio per i suoi contenuti, si presenta originale e innovativa e si differenzia dalle iniziative studiate fino a questo momento nell'ambito del «Progetto scuola». Fra.San.

Image: 20120511/foto/6462.jpg

tre giorni di protezione civile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Tre giorni di Protezione civile

ESTE Tre giorni di esercitazioni per la Protezione Civile di Este. Tra oggi e domenica c'è Tra i ponti di Este . Al Parco Rigoni Stern sarà allestita una tendopoli con tanto di cucina, mensa, dormitorio e segreteria, illuminata da potenti torri-faro. Saranno simulati la ricerca di un disperso sui Colli Euganei e lo spegnimento di un incendio da parte della squadra antincendio boschivo formata da sette volontari. Con l'uso delle motopompe verrà simulato anche lo svuotamento di acqua da piccole aree, come cantine o campi nel caso di alluvioni. A questo evento sono stati invitati anche altri gruppi del distretto Colli Euganei Sud, oltre al gruppo di Pontelongo, specializzato nel montaggio del ponte tibetano . La giornata di domani è dedicata ai ragazzi dai quattro anni in su. La Protezione Civile da tempo tiene dei corsi in classe. (n.c.)

T6»

loreggia ha la nuova giunta nominati i quattro assessori

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Loreggia ha la nuova giunta Nominati i quattro assessori

LOREGGIA Giunta nominata a tempo di record e con la parità di quote rosa-azzurro. Il neosindaco Fabio Bui ha nominato Maria Grazia Peron vicesindaco ed assessore all'urbanistica, edilizia privata, bilancio e tributi, Laura Bastarolo assessore alla cultura e pubblica istruzione, Livio Genesin assessore al patrimonio, manutenzioni, sport e protezione civile e Luigi Mancon, il più giovane della nuova amministrazione, assessore alle attività produttive. «Ho tenuto le deleghe ai lavori pubblici al personale, sicurezza e politiche sociali», spiega Bui, «affiancando ai due nuovi assessori, Peron e Bastarolo che hanno già maturato esperienze amministrative». Il neo-sindaco ha anche fissato la data del primo consiglio comunale, venerdì 18 maggio alle 20.45. «In quell'occasione inviterò i miei predecessori sindaci, Giordano Focchiati, Ruggiero Marconato e Cesare Vedovato (oltre ovviamente a Maria Grazia Peron), per condividere con loro, che hanno fatto crescere Loreggia in questi anni, il mio esordio in questa nuova esperienza come sindaco». Francesco Zuanon

stop al cemento a selvazzano

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

Data: 11/05/2012

Indietro

GLI AMBIENTALISTI PROPONGONO PARCHI AGRICOLI

«Stop al cemento a Selvazzano»

Legambiente lancia l'allarme: «Niente costruzioni in golena»

SELVAZZANO Parte anche da Selvazzano l'appello di Legambiente, rivolto a 18 Comuni della Provincia di Padova, per realizzare un Parco agrario e paesaggistico nel territorio attraversato dai fiumi Brenta e Bacchiglione. Il gruppo di Legambiente Selvazzano mette in guardia dal rischio idrogeologico avanzando un piano di salvaguardia ambientale e valorizzazione delle attività agricole periurbane. «Il nostro Comune», spiega Paolo Cestaro, presidente di Legambiente Selvazzano, «è fatto a macchia di leopardo e il futuro Gra finirà per ridurre ulteriormente la capacità di drenaggio del terreno. Anziché recuperare le campagne, ormai si tende a trasformare queste zone bianche in spazi edificabili aumentando il valore stesso dei terreni. Finora, il Pati (Piano d'assetto del territorio intercomunale) dei 18 Comuni metropolitani non ha mai affrontato la questione agricola, quando invece c'è addirittura una legge indirizzata allo sviluppo delle aree rurali». Ai circoli Legambiente di Padova, Selvazzano, Limena e Saonara si sono unite 20 associazioni ambientaliste e di categoria, che hanno chiesto alle amministrazioni di sottoscrivere un protocollo d'intenti, con cui approvare un progetto strategico di Parco agro-paesaggistico. Per aumentare la tenuta idraulica, la progettualità propone di finanziare opere di manutenzione degli alvei, dragaggio dei fondali e consolidamento delle sponde, tramite interventi di ingegneria naturalistica. «Il piano di riqualificazione della Trifoglio per l'ex Seminario», chiude Cestaro, «prevede di cementificare anche in golena senza considerare l'impatto di possibili alluvioni. Con l'appello, domandiamo alla Regione Veneto di preservare il paesaggio inserendo anche il quadrante metropolitano di Padova tra i progetti pilota propedeutici alla definizione del Piano paesaggistico regionale». Mattia Rossetto

T6»

Olginate: il 13 "Tutti alla diga" con Proloco e consorzio Adda

Merate Online -

Merateonline.it

"Olginate: il 13 "Tutti alla diga" con Proloco e consorzio Adda"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

Scritto Giovedì 10 maggio 2012 alle 09:34

Olginate: il 13 "Tutti alla diga" con Proloco e consorzio Adda

Olginate

Si chiama molto semplicemente "Tutti alla diga" la visita guidata promossa dalla Pro Loco di Olginate e dal comune in collaborazione con il Consorzio dell'Adda e la Protezione civile che permetterà ai cittadini di visitare la struttura sul fiume nella giornata di domenica 13 maggio. Quattro le visite in programma, con tanto di punto ristoro a base di panini e salamelle a partire dalle 12.15. Sarà possibile visitare la diga sull'Adda, gratuitamente, alle ore 11.00, 14.00, 15.00 e 16.00, accompagnati da Marco Colombo del Consorzio Adda. "È la prima volta che proponiamo un'iniziativa simile dedicata alla nostra diga, sicuramente interessante per conoscere il funzionamento della struttura" ha spiegato il presidente della Pro Loco Sergio Gilardi. In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà, con il medesimo programma, il 20 maggio.

T6»

Parco del Curone: iscrizioni al via per la settimana avventura

Merate Online -

Merateonline.it

"Parco del Curone: iscrizioni al via per la settimana avventura"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Scritto Giovedì 10 maggio 2012 alle 20:32

Parco del Curone: iscrizioni al via per la settimana avventura

Montevecchia

Sono aperte le iscrizioni alla "Settimanavventura", l'iniziativa lanciata per il secondo anno dal Parco Regionale di Montevecchia e del Parco del Curone, in collaborazione con la Protezione Civile, che prevede un campo estivo residenziale dal 2 al 7 luglio per i ragazzi dai 10 ai 12 anni.

I partecipanti vivranno una settimana di avventure e, sotto la guida di 4 educatori ambientali e degli animatori, impareranno a conoscere, rispettare e tutelare l'ambiente e il territorio; potranno dimorare nel campo di tende appositamente allestito e fare numerose escursioni, simulazioni ed esperienze pratiche.

Durante tutta la settimana il Centro Parco Ca' Soldato resterà aperto in appoggio al campo essendo dotato di servizi e cucine.

La quota di partecipazione è di 200 euro; le iscrizioni dovranno essere inviate entro il 10 giugno all'indirizzo e-mail ed_ambientale@parcocurone.it o al fax 0399930619.

Il numero massimo di partecipanti è 25; i genitori dei selezionati verranno contattati per un incontro organizzativo ed informativo.

Sul sito www.parcocurone.it è possibile scaricare il modulo per l'iscrizione. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio educazione ambientale del Parco al numero 0399930384, interno 0 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12) oppure al numero 349112146 (martedì e giovedì dalle 10 alle 12).

lucardi e agostinis sono i nuovi assessori di montenars

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Lucardi e Agostinis sono i nuovi assessori di Montenars

MONTENARS È già al lavoro, dalla prima seduta di ieri, la nuova giunta Sandruvi, la prima nominata a Montenars dopo le elezioni amministrative di domenica e lunedì scorsi: gli assessori sono Luigi Augusto Lucardi ed Erica Agostinis. Il primo, classe 1952, pensionato e prima quadro di un istituto di credito, sarà anche vicesindaco e assume i referati di sport e fairplay sportivo, turismo, ambiente, lavoro, attività produttive, sviluppo, informazione e comunicazione. Lucardi era già stato consigliere e assessore a Montenars per due mandati negli anni 80. La Agostinis, 26enne, libera professionista e consigliere comunale nella precedente amministrazione, è assessore a scuola e cultura, politiche giovanili, famiglia, terza età, urbanistica ed associazioni. Il sindaco mantiene i referati di lavori pubblici, associazioni, viabilità, bilancio, protezione civile e affari generali. «Nel formare la giunta - spiega Claudio Sandruvi - ho espresso compiacimento alla squadra, tutta presente alla riunione, e mi sono complimentato per il comportamento in campagna elettorale. Ciò ha permesso due grandi risultati: aver portato a votare più del 90% dei residenti e aver ottenuto quasi il 74% dei consensi, forse il risultato più alto in regione. Nella scelta dei nomi c'è stata unanimità, con una persona giovane e una con esperienza come il vicesindaco. Barbara Cimbaro

T6»

a bilancio cinque milioni per 18 opere pubbliche

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Gorizia*

A bilancio cinque milioni per 18 opere pubbliche

Gradisca: previsti interventi su Palazimolo, ex caserma Gdf e piste ciclabili Il Comune metterà in sicurezza l'area danneggiata dal crollo di calle Maccari

GRADISCA Cinque milioni di euro per diciotto interventi complessivi. È la posta messa a bilancio dall'amministrazione comunale per l'elenco annuale dei lavori pubblici. Ricordando che il programma triennale 2012-2014 è stato approvato dalla maggioranza nel recente consiglio comunale, vediamo quali sono le voci più importanti e le reali prospettive di vedere partire i relativi cantieri, anche e soprattutto alla luce del ritardo con cui è stato approvato il documento finanziario dell'ente. Fra le certezze troviamo i lavori di restyling degli impianti sportivi di via San Michele (palaZimolo e tennis club di via dei Pioppi): un milione e 300mila euro finanziati per il 25 per cento dalla Regione per un'opera di cui si parla già da due anni e che dovrebbe partire in autunno, con i relativi disagi per le società sportive. Poste molto alte per il recupero dell'ex caserma della Guardia di finanza (un milione 750 mila euro), dell'ex macello (400 mila euro) per il primo lotto della pista ciclabile (540 mila euro), e per la realizzazione del Giardino del mondo Parco Pimpa 2012 (224 mila euro) nell'area ex Depollo: sono tutti interventi collegati fra loro nell'ambizioso progetto Pisu, per i quali a palazzo Torriani si tengono le dita incrociate, attendendo l'esito del bando regionale per l'accesso ai fondi europei. Finanziamento già in cassaforte, invece, per la prossima fase del potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Regina Elena (100mila euro dalla Regione nell'ambito del pacchetto sicurezza), mentre per il secondo lotto della costruzione della nuova sede della Protezione civile (una lunga telenovela) sono pronti 150 mila euro. La messa in sicurezza dell'area del centro storico danneggiata in occasione del crollo della palazzina di calle Maccari costerà 113mila euro (c'è il via libera della Regione), tutti da valutare i tempi di intervento per la messa a norma dello stadio Colaussi (125 mila euro) e soprattutto dell'oneroso rifacimento del tetto dell'ex asilo di via Udine (180 mila euro), destinato, nei progetti, a diventare il nuovo polo di aggregazione giovanile. Completano il quadro sette voci di manutenzione ordinaria per illuminazione pubblica, strade, vie, stabili comunali, parchi e giardini, segnaletica stradale (120 mila euro a disposizione) e i 20mila euro destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità in borghi e periferia. Giuseppe Pisano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

prime adesioni all'associazione cittadini per la memoria

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/05/2012

Indietro

ERTO E CASSO

Prime adesioni all'associazione Cittadini per la memoria

ERTO E CASSO Tutti i gruppi del comitato Casera Ditta di Val Mesath, e in modo particolare l'Arci Tina Merlin di Montereale, hanno fatto proprio l'appello del sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin, di fondare l'associazione Cittadini per la memoria, per commemorare il 50° anniversario del disastro del Vajont che ricorrerà il 9 ottobre 2013 e andare oltre il mero ricordo della tragedia. «Abbiamo pensato che il modo migliore per celebrare le vittime del Vajont sostiene Pezzin sia quello di ascoltare, nel territorio, le voci di coloro che raccontano dei loro problemi, dei possibili futuri Vajont da evitare, unica protezione civile che ci interessi veramente, e non quella del business della ricostruzione. Tra i nostri primi obiettivi poniamo la nascita del trimestrale Territori, un periodico continua Pezzin in cui raccontare tutto quello che avviene nelle nostre città, nei nostri paesi, nei piccoli o grandi comuni. Voci che vanno ascoltate, prima e non dopo la loro agonia, la loro morte o il loro suicidio, così come accadde in questo periodo a molti piccoli imprenditori cui nessuno aveva prestato orecchio quando si sarebbe potuto fare qualcosa per aiutarli. Territori vuole anche essere uno strumento per la promozione delle bellezze paesaggistiche e della cultura delle nostre valli, nella convinzione che non vi potrà essere nel nostro Paese ripresa economica senza un'attenzione particolare al turismo e alle potenzialità delle eccellenze locali. La rivista sarà inviata a tutti gli 8 mila sindaci italiani che verranno invitati a collaborare raccontando delle loro comunità». Oltre al periodico, da parte del comitato c'è l'intenzione di allestire sulla frana del Vajont un presidio permanente per ascoltare le voci che si levano dai paesi e informare anche attraverso internet. A ottobre 2012 sarà montata una yurta, tenda mongola popolare negli altopiani dell'Asia centrale, dove organizzare mostre, proiezioni, incontri e seminari. Sulla frana saranno liberati oltre 400 palloncini con il nome dei bambini sotto i 14 anni periti nella tragedia, uniti a quelli delle piccole vittime della strage di Beslan. «Abbiamo raccolto i pensieri dei bambini di diverse scuole italiane sostiene Pezzin e, per ricordarli tutti, in ottobre verrà pubblicato il libro scritto da loro. Chiediamo a tutti di aderire alle nostre iniziative e di iscriversi numerosi all'associazione Cittadini per la memoria». Sigfrido Cescut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giù gli alberi nella rotonda e spazio alle viti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/05/2012

Indietro

CIVIDALE

Giù gli alberi nella rotonda e spazio alle viti

CIVIDALE Boscaglia addio? È un'eventualità probabile. La nuvola verde che riempie la rotonda delle Tre Pietre potrebbe presto scomparire: a rimpiazzarla - sorta di biglietto da visita del territorio dei Colli Orientali - sarebbe un vigneto, attorniato da cespugli e fiori che l'Istituto tecnico agrario di Cividale si farebbe carico di piantare. L'ipotesi tabula rasa (che, verosimilmente, farà discutere) viene divulgata a seguito di un incontro fra un ex parlamentare, Rinaldo Bosco, il vicesindaco della città ducale Elia Miani, il consigliere con delega alle frazioni Franco Diacoli e il capo compartimento dell'Anas, ingegner Giuseppe Ferrara: «Era da tempo - spiega Bosco - che stavamo pensando a una soluzione per migliorare l'aspetto della rotonda. Abbiamo effettuato una serie di verifiche per appurare chi abbia la competenza sull'area in questione, e abbiamo constatato che ad avere voce in capitolo è l'Anas: a quel punto abbiamo chiesto un incontro con il responsabile il quale ha accolto l'invito e, mercoledì, ha effettuato con noi un sopralluogo. L'idea - conferma quindi - sarebbe quella di procedere a un disboscamento del sito e di realizzarvi un vigneto, insieme ad aiuole che potrebbero essere create dagli allievi dell'Ita cittadino». E da Ferrara è arrivato un sì. Formale via libera, dunque, al progetto di pulizia, per quanto - prima - vi siano precisi step burocratici da affrontare: andrà anzitutto contattato il Corpo Forestale, per accertare che non vi siano elementi ostativi. «Se così non sarà - sottolinea sempre Bosco - si potrà dar corso all'abbattimento delle piante: punteremmo ad eseguire l'operazione con squadre di volontari, a cominciare dai componenti dei gruppi di Protezione civile di Cividale e Moimacco». (l.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA T6»

task force di bus per evitare ingorghi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Cronache*

Task force di bus per evitare ingorghi

Trenta mezzi della Saf faranno la spola dal Friuli alla stazione, fino a esaurimento delle richieste. Cancelli aperti dalle 15

Al concerto andateci in bus : gli appuntamenti cambiano, ma la formula resta invariata. Perché il tentativo è sempre lo stesso, ovvero quello di rendere il più possibile semplice la circolazione e il traffico attorno allo stadio Friuli domenica sera in occasione del concerto della super band americana dei Metallica in questa loro unica data italiana. E proprio per rendere possibile tutto ciò, la Saf ha messo a disposizione una trentina di autobus che faranno la spola prima dello show e poi al termine del concerto fino a esaurimento delle richieste. Il servizio funzionerà con la formula navetta . I bus, in particolare, che partiranno dalla piazzola di sosta vicino all'ingresso della curva Nord, faranno la spola con la stazione di Udine, con il centro della città e con alcuni alberghi a Udine nord. Per rendere più agevole anche l'accesso alla stessa area parcheggi, i volontari della protezione civile e gli addetti alla sicurezza dell'Azalea Promotion distribuiranno all'uscita autostradale dei caselli di Udine sud e Udine nord i volantini informativi (come la mappa che riportiamo qui a fianco) sui quali saranno indicati con precisione sia i vari punti di ingresso a seconda dei biglietti acquistati, sia la dislocazione dei parcheggi, della fermata dei bus, come pure altre informazioni come i posti di primo soccorso. Quello di Udine sarà uno dei concerti dei Metallica più affollati di questo loro tour europeo 2012, grazie agli oltre 37 mila biglietti già venduti e sicuramente il concerto record, per presenze, in Italia. Il Black Album Tour ha debuttato lunedì 7 maggio a Praga, nella Repubblica Ceca, con uno show mozzafiato che ha travolto dal punto di vista sonoro e visivo i numerosissimi fan presenti. Quello di Udine sarà il quinto concerto della serie (Praga il 7, Belgrado l'8, Varsavia il 10, Parigi il 12 maggio), mentre la conclusione della tranche europea è prevista, dopo 16 esclusive date, il 10 giugno al Nova Rock Festival in Austria. Successivamente i Metallica torneranno negli Stati Uniti per lavorare all'Orion: Music + More, la prima rassegna ideata e organizzata direttamente dai quattro musicisti californiani che si terrà il 23 e 24 giugno ad Atlantic City nel New Jersey. Per l'unico appuntamento in Italia, organizzato da Live Nation e Azalea Promotion, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e Agenzia TurismoFVG Music&Live , i Metallica ospitano sul proprio palco, a partire dalle ore 17.45, due super band delle scene metal, i francesi Gojira e gli statunitensi Machine head. L'apertura dei cancelli sarà alle 15. (fe.ba.)

prova di evacuazione in caso di terremoto

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

SCUOLE

Prova di evacuazione in caso di terremoto

SAN GIORGIO Prosegue l'attività con le scuole del gruppo comunale di Protezione civile di San Giorgio della Richinvelda che hanno effettuato una prova di evacuazione del complesso scolastico del capoluogo, comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola elementare e le medie. Quest'anno è stata simulata una prova di evacuazione in seguito a una scossa sismica con ricerca di persone infortunate. I volontari in contemporanea hanno anche effettuato il montaggio di una tenda nel parco della scuola creando un punto di prima accoglienza.(g.z.)

litiga con il padre e sparisce famiglia in angoscia da lunedì

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Litiga con il padre e sparisce Famiglia in angoscia da lunedì

Mira. Matteo Zampieri, studente 25enne di Psicologia, si è allontanato da casa dopo un diverbio. Lo cercano carabinieri e Protezione civile. Il genitore: «Ritorna, ti aspettiamo a braccia aperte»

di Alessandro Abbadir wMIRA Litiga con il papà per banali incomprensioni familiari e scompare di casa. Si tratta di Matteo Zampieri, 25 anni, studente di Psicologia a Padova. Il ragazzo è scomparso nel nulla e ha fatto perdere le proprie tracce nel tardo pomeriggio di lunedì dopo essere passato dal medico di fiducia. Ora la sua famiglia sta vivendo ore di angoscia. I genitori che abitano al civico 33 di via Molinella a Mira, lanciano un appello perché torni a casa. Il ragazzo si è allontanato in bicicletta: carabinieri e protezione civile lo stanno cercando. A raccontare un po' come è andata è il fratello maggiore. «Matte» spiega Giorgio Zampieri «è un ragazzo con pochi grilli per la testa. Lunedì ha avuto un lieve diverbio con mio papà, ma nulla di preoccupante. Cose che accadono sempre in ogni famiglia. Incomprensioni che sono state superate tante altre volte. Poi è andato dal suo medico verso le 17 a Cazzago e da quel momento nessuno l'ha più visto. Era già successo che non rincasava, ma non è mai stato via senza avvertire per tutto questo tempo». Matteo infatti è stato visto dal medico di base nel suo ambulatorio. Ha chiesto al dottore di potersi far visitare. Questo ha risposto di aspettare una decina di minuti e la visita sarebbe stata fatta. Ma Matteo non ha aspettato e si è allontanato. Il giovane era vestito al momento della scomparsa con una maglietta nera e dei jeans blu. «Sono angosciato» spiega papà Elio, 73 anni, pensionato «Se Matteo legge queste righe sappia che a casa lo aspettiamo a braccia aperte. Siamo davvero preoccupati per lui. Come in ogni famiglia ci sono piccole incomprensioni che si superano». Anche la mamma Anna è tanto preoccupata per il figlio. Anche i vicini di casa stanno cercando di dare un aiuto nelle ricerche. Ieri mattina i familiari hanno deciso di denunciare la scomparsa del giovane ai carabinieri della tenenza di Mira. I volontari della Protezione civile stanno scandagliando il territorio. «Matteo» precisa il padre «è uscito senza prendere con sé dei soldi e solo in bicicletta. Ci stiamo chiedendo dove ha dormito in questi giorni? Se qualcuno lo ha visto lo segnali». Basterà mettersi in contatto con i carabinieri di Mira o con il padre Elio ai numeri 041.3032771, 338.6510528 o al 349 1010922. Cartelli con l'immagine di Matteo sono stati appesi a Mira, Pianiga, Dolo e Mirano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli alpini preparano la festa di primavera

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

RONCHI DEI LEGIONARI

Gli alpini preparano la festa di primavera

RONCHI DEI LEGIONARI Nuove iniziativa in programma, organizzate dal gruppo di Ronchi dei Legionari dell'associazione nazionale alpini. Domenica 20 maggio torna la tradizionale Festa di primavera . Un'iniziativa che, promossa nell'accogliente giardino della baita alpina di via Soleschiano, avrà come sempre un fine benefico, tipico dello stile delle instancabili penne nere. Alle 10.30 ci sarà il ritrovo dei partecipanti, soci e simpatizzanti, con la cerimonia dell'alzabandiera, mentre alle 11.30 sarà celebrata la santa messa, cui seguirà, alle 12.30 il rancio alpino e l'estrazione di una lotteria di beneficenza. Ed ancora, domenica 10 giugno, avrà luogo la dodicesima edizione di Ronchi in bici , una festa tutta dedicata alla due ruote ed alla riscoperta della città senza l'affanno del traffico. Una grande festa dedicata alle due ruote che, come tradizione, viene organizzata dal gruppo cittadino dell'associazione nazionale alpini, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione della protezione civile e del Team Isonzo-Pedale Ronchese. Il via sarà dato alle 9.30 dal piazzale Alpini. Il lungo serpentone di biciclette si snoderà lungo le strade cittadine e degli abitati di San Pier d'Isonzo, Turriaco, San Canzian d'Isonzo e Staranzano, località dove sarà o allestito un punto di ristoro. Ed al termine del 18 chilometri, sempre alla baita alpina, pastasciutta per tutti i partecipanti, assieme alla consegna di alcuni speciali riconoscimenti. L'appuntamento di giugno sarà ancora una volta l'occasione per incentivare l'uso della due ruote e far invadere la città da mezzi ecologici delle quali sembra esserci una riscoperta.(lu.pe.)

dorno sistema le grondaie del magazzino

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Dorno sistema le grondaie del magazzino

DORNO Partiranno a breve i lavori di manutenzione straordinaria del magazzino di proprietà comunale in via Risorgimento: le opere sono state assegnate mediante bando di gara alla ditta dornese Tecno Edil di Luigi Crotti con un importo di oltre 12mila euro al netto del ribasso offerto del 16,55%. «I lavori riguardano la messa in sicurezza della grondaia che si trova in una situazione un po' pericolante spiega l'assessore ai lavori pubblici, Luca Signorelli verranno sistemati anche i nuovi portoni di ingresso e si costruirà una recinzione che separa l'area residenziale da quella di magazzino». E già in funzione una metà dell'edificio in custodia alla protezione civile di Dorno, mentre l'altra verrà utilizzata dall'amministrazione comunale come deposito. «I lavori cominceranno prima possibile, tempo permettendo specifica l'assessore Signorelli non è il caso di cominciare ad erigere un muretto di cemento questa settimana, sentendo le previsioni metereologiche dei prossimi giorni. Non appena si potrà, cominceremo la sistemazione del magazzino». Per i prossimi giorni, infatti, le previsioni del tempo annunciano pioggia. Sarebbe quindi inutile cominciare lavori in muratura che potrebbero cedere a causa delle infiltrazioni rischiando di dover costruire per la seconda volta il muretto con conseguenti spese aggiuntive. (m.p.b.)

Ossuccio, ritrovato nei boschi il cadavere di una donna

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

Provincia online, La

"Ossuccio, ritrovato nei boschi il cadavere di una donna"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

Ossuccio, ritrovato nei boschi

il cadavere di una donna

[Tweet](#)

10 maggio 2012 Cronaca [Commenta](#)

Le ricerche effettuate o ottobre della turista scomparsa (Foto by selva selva)

Articolo Turner

OSSUCCIO - Il corpo senza vita di una donna è stato avvistato stamattina da un uomo in Val Perlana: il cadavere è in una zona particolarmente impervia e il suo recupero è alquanto difficoltoso.

Al lavoro ci sono gli uomini del soccorso alpino Lario occidentale e i carabinieri di Lenno: una delle ipotesi è che la persona possa essere scivolata sul sentiero che dal santuario della Madonna del Soccorso porta all'abbazia di San Benedetto.

Ai primi di ottobre dell'anno scorso era scomparsa una turista inglese, Glenys Sylvia Tuner, 46 anni, che era ospite dell'hotel Britannia di Griante: al vaglio anche l'ipotesi che si possa trattare di lei.

© riproduzione riservata

Incendio in pineta, bruciano cinque ettari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Incendio in pineta, bruciano cinque ettari"

Data: **11/05/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

Incendio in pineta, bruciano cinque ettari Fiamme a San Giusto, mobilitati i vigili del fuoco e l'elicottero: il rogo è doloso
SUL POSTO Negli scatti l'intervento

PORTO VIRO UN NUOVO incendio alla pineta San Giusto. A due giorni di distanza, ma stavolta è andata peggio. Cinque gli ettari bruciati ieri in un rogo che è partito verso le quattro del pomeriggio e che, alimentato dal caldo torrido e dal vento, si è esteso velocemente. Tanto da mettere in allerta, in brevissimo tempo, gran parte del personale dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Rovigo, Adria e Cavarzere accorsi sul posto con le autobotti. Al loro fianco gli uomini del servizio forestale, del Corpo Forestale della Stato e la Protezione Civile con la squadra specializzata in antincendio boschivo. Decine e decine di uomini, a terra, per combattere le fiamme, mentre dall'alto un elicottero della Regione Veneto proveniente da Belluno scaricava quintali d'acqua sul rogo. A dare l'allarme è stata una telefona giunta al centralino dei vigili del fuoco, forse fatta dai residenti di alcune case che sono nella zona. Ci sono volute tre ore e passa per spegnere l'incendio della pineta, nell'area delimitata da via Mazzini e via IV Novembre: per aver ragione delle fiamme e, quindi, mettere in sicurezza la zona che era stata chiusa a curiosi e automobilisti grazie all'intervento della polizia locale e dei carabinieri. Nel successivo sopralluogo i vigili del fuoco hanno potuto individuare diversi inneschi dell'incendio. Alcuni nei pressi della discoteca Secret', zona da cui potrebbe essere partito il fuoco. Gli inneschi erano in una grande aiuola con pini che si trova nel centro del parcheggio che serve la discoteca. Ma secondo i pompieri il piromane o i piromani non si sarebbero limitati a quella zona ma avrebbero posto altri inneschi all'interno della pineta, nella fascia centrale, dove piumini e foglie secche avrebbero preso fuoco in un baleno. Per il resto gli investigatori si limitano a delle ipotesi, ciascuna delle quali dovrà essere verificata con minuziose indagini. Di fatto la zona dell'incendio è di passaggio: molto frequentata dai giovani sia per la presenza della discoteca sia per il fatto che vicino c'è anche un oratorio, quello di San Giusto, dove si ritrovano numerosi ragazzi. L'interrogativo è se il piromane possa essere semplicemente un ragazzo o un gruppo che abbia scelto, in modo dissennato, come passatempo, quello di dar fuoco ai piumini' e alle ramaglie secche. Ma i diversi inneschi, messi con una certa modalità, farebbero pensare a qualcosa di più che un gioco maldestro. In tutti i casi si è nel campo delle ipotesi, tutte dovranno passare al vaglio degli investigatori. Roberta Bonafè Image: 20120511/foto/11094.jpg

Una collina frana sulla strada La Provincia: "Stop alle auto"::Le prime avisaglie c...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

TAGLIOLO. COSTRETTI AL GIRO DELL'OCA PER ANDARE IN CITTA'

Una collina frana sulla strada La Provincia: "Stop alle auto" [D. P.]

La frana Enormi massi hanno costretto a chiudere la strada

Le prime avisaglie c'erano state la scorsa settimana quando, per la pioggia, erano piovuti fango e pietre sulla strada, costringendo al senso unico alternato. Ma l'altra sera la situazione, sulla strada che da via Novi, a Ovada, sale a Tagliolo, è peggiorata: diversi massi si sono staccati precipitando sull'asfalto. E altre rocce, a un primo esame, sarebbero in bilico. Così la Provincia s'è trovata costretta a chiudere la strada e sbarrato l'accesso al punto interessato dallo smottamento (400 metri sopra via Novi) installando due barriere di new jersey in cemento. Interrotta dunque la strada in entrambi i sensi per almeno 100 metri.

Un bel problema per la viabilità, soprattutto per chi vive in paese e, ogni giorno, scende a Ovada per scuola, lavoro e servizi. Dall'altra sera i tagliolesi sono costretti a passare da Belforte - o da strada Lercaro o da quella della Caraffa - per raggiungere la città. «In realtà il tratto su cui insiste la frana è ancora a Ovada - spiega il sindaco di Tagliolo, Franca Repetto -, ma è ovvio che i disagi più gravi ricadono su di noi. Ho già sollecitato la Provincia perché intervenga a breve». Per risolvere il problema bisognerà rimuovere i detriti, eliminare le rocce pericolanti, ripristinare la rete di protezione sfondata.

Una Tac geologica per prevenire le frane pagata dall'Austria.:Una «Tac geologica»...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

CABELLA. ISPIRATA DA UNO STUDIO A ROSANO

Una Tac geologica per prevenire le frane pagata dall'Austria

Registrerà i fattori premonitori, a carico del Comune c'è solo lo scavo [G. FO.]

Una delle ultime frane della Val Borbera

Una «Tac geologica» per prevenire le frane in Val Borbera, grazie a un sofisticato strumento che sarà finanziato dal servizio geologico nazionale dell'Austria.

Il Ministero austriaco attraverso il proprio ente di ricerca, il Fwf (Austrian Scienze Fund), ha stanziato per il Comune di Cabella oltre 50 mila euro sulla base di un progetto del geologo Luigi Foglino, sui movimenti franosi e sulle problematiche connesse.

«Il servizio geologico austriaco spiega Foglino - aveva effettuato un'indagine geofisica a Rosano (una frazione di Cabella), dimostrando interesse alla prosecuzione della nostra richiesta di finanziamento per la realizzazione di un impianto di monitoraggio tomografico elettrico permanente, finalizzato all'individuazione dei fattori premonitori del dissesto. Il progetto oltre ad essere stato accolto, sarà finanziato interamente».

«È uno straordinario risultato raggiunto dal nostro Comune grazie al dottor Foglino commenta il sindaco di Cabella, Manlio Garibaldi. - Credo sia una soddisfazione per entrambi, considerato che l'ammontare del finanziamento di ricerca avverrà senza alcun esborso del Comune, a parte lo scavo, necessario per interrare 230 metri di cavo elettrico che eseguiremo in economia con nostri mezzi. Fa riflettere come in un momento scarso di risorse, l'Austria trovi ancora interesse nella sperimentazione di sistemi di avvertimento per il rischio di frana, finanziando non solo sul suo territorio, ma anche all'estero. E' la prima volta che un simile sistema di monitoraggio tomografico computerizzato viene attuato in Italia, dove le frane vengono valutate con altri sistemi».

Il servizio geologico austriaco si era interessato a Cabella in occasione dei lavori eseguiti tempo fa, sulla base di un finanziamento di 700 mila euro, stanziato dalla Regione per mettere in sicurezza l'abitato di Rosano. Si tratta di una frana geologicamente piuttosto anomala che presenta caratteristiche che hanno meritato questa indagine. Lo strumento austriaco si comporta proprio come una tomografia assiale computerizzata, ma sul terreno, quindi sullo stesso principio della Tac umana. Questo sistema consente di verificare anche i minimi movimenti del sottosuolo attraverso la base di scorrimento della frana. Il monitoraggio sarà continuo. I cavi interrati trasmetteranno impulsi elettrici in base agli strati del terreno e i grafici tracciati si leggeranno da una centralina computerizzata.

Volontari, al lavoro più di 600 ragazzi::Gli Special Olympics ...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

Volontari, al lavoro più di 600 ragazzi [S. ZAV.]

Charlie Cremonte

Gli Special Olympics offriranno a tanti giovani l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato e di vita travolgenti. Le possibilità sono molte: essere volontario infatti significa diventare «Supporter» di Special Olympics, dare sostegno, collaborazione e diventare una guida per l'atleta Special Olympics che sta per affrontare la sua competizione sportiva. Solamente dalle scuole superiori, tramite in percorso di stage estivo, hanno già aderito 500 ragazzi, ma alla fine si raggiungerà la soglia dei 650 studenti. Questo popolo di teenager andrà ad unirsi ad altre forze impegnate sul campo, come la Protezione civile, gli Alpini e gli addetti del progetto «Io, volontario sportivo», lanciato dal Panathlon cittadino. Molti volontari saranno impegnati anche per la distribuzione dei pasti ed in altri aspetti logistici quali l'accoglienza delle famiglie, quella sui campi di gioco e la gestione dei momenti di relax e divertimento che vi saranno tra le moltissime iniziative in programma durante i Giochi. Saranno tre le tipologie di volontari impegnati: un servizio vedrà i volontari a disposizione e al lavoro per una settimana consecutiva, facendo vita comunitaria e ospitati all'interno della sede del liceo socio-psico-pedagogico di Biella, altri faranno rientro a casa al termine della giornata di gare e infine ci saranno volontari impegnati a part time.

Ripuliti e più sicuri gli affluenti del Varaita::Sessanta volontari ha...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

VENASCA. PROTEZIONE CIVILE

Ripuliti e più sicuri gli affluenti del Varaita [A. G.]

Alberi eliminati Sono stati tagliati e tolti quelli che avrebbero potuto fare da tappo in caso di piena

Sessanta volontari hanno preso parte, nel fine settimana, all'esercitazione di Protezione civile «Venasca in sicurezza», primo evento del genere nella capitale della Val Varaita. Le squadre comunali di Bellino, Piasco, Costigliole, Lagnasco, Cardè, Barge, Envie, Revello, Rifreddo e i padroni di casa venaschesi, coordinati da Piero Nazer, (che è anche assessore con delega alla Protezione civile) hanno ripulito diversi corsi d'acqua, affluenti del Varaita.

Il sindaco Silvano Dovetta dice: «Sono soddisfatto del risultato di questa importante operazione che ha permesso di pulire i bedali combale San Bartolomeo, combale Combaginamo, combale borgata Cuniglia e il rio laterale La Rocca, combale Raffana, comba Fornace e rii laterali. Tutti portano acqua al Varaita e da tempo non veniva effettuato il taglio di piante, arbusti, erbacce. Era una situazione rischiosa in caso di forti piogge, perché gli alberi cresciuti sulle sponde potevano essere sradicati, creare dei 'tappi' in prossimità dei ponti e provocare esondazioni e pericoli per abitanti, case e attività commerciali. Un tempo questi lavori erano eseguiti dai residenti, ma in questi anni senza il prezioso supporto dei volontari, che ringrazio, non si riuscirebbe più a portare avanti questi cantieri. In paese c'è ancora molto da fare e un altr'anno riproporremo l'esercitazione».

Meeting degli studenti Oggi i primi delegati::Arrivano oggi a Novar...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

UNIVERSITÀ. ALLIEVI DI MEDICINA DA TUTTA ITALIA

Meeting degli studenti Oggi i primi delegati **[B. C.]**

Arrivano oggi a Novara i primi 50 partecipanti al meeting del Sism, il Segretariato degli studenti di medicina, che il giorno dopo ne accoglierà altri 150: tutti i rappresentanti delle 37 sedi italiane dell'associazione. La sezione di Novara è nata nel 2005 e conta 250 soci.

Oggi alle 14 il corso pre-meeting alla caserma Cavalli dove domani mattina ci sarà un'esercitazione in scala reale. Sempre domani ma alle 14 nell'auditorium della Bpn si terrà un convegno (aperto anche alla città) su «L'emergenza sanitaria in Italia e nel mondo» con esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità, del dipartimento di protezione civile e Medici senza frontiere.

Sabato e domenica il meeting del Sism, che si tiene in città per la prima volta, prosegue all'hotel La Bussola:

«Lavoreremo a gruppi e in assemblea - dice Federico Sacco Botto, rappresentante di Novara - affrontando diversi temi di medicina e argomenti legati alla gestione dell'associazione. Questi giorni di confronto sono il momento clou della nostra organizzazione».

«Le spiagge libere pulite dalla ditta Aimeri»::«E' una soddisfazi...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

PIETRA LIGURE

«Le spiagge libere pulite dalla ditta Aimeri» [M.BEL.]

«E' una soddisfazione vedere ragazzi così giovani interessati al bene degli spazi pubblici nel nostro paese, ma la pulizia delle spiagge libere è già affidata alla ditta Aimeri». A dirlo è Francesco Nocera, consigliere delegato all'ambiente del Comune di Pietra. Nei giorni scorsi l'associazione «Giovani per Pietra» aveva reso noto il progetto di volontariato finalizzato alla pulizia di alcune spiagge libere della cittadina, da attuare in collaborazione con alcuni volontari della Protezione Civile. I ragazzi avevano parlato del progetto con il vicesindaco. Dice Nocera: «La pulizia delle spiagge libere del Comune di Pietra è già affidata, come da contratto, alla ditta Aimeri. La loro pulizia è ben calendarizzata. Siamo già in contatto con il personale dell'Aimeri per effettuarla fin dalla metà di maggio». I ragazzi dell'associazione avevano anche suggerito di installare in tutte le spiagge libere dei cassonetti per la raccolta differenziata. «E' un'iniziativa già adottata dal Comune attraverso un finanziamento europeo di 37 mila e 500 euro. - aggiunge ancora Nocera - Oltre ad iniziative concernenti la raccolta differenziata, si è già prevista l'installazione in tutte le spiagge libere del Comune di una o più batterie di cestini dalle diverse colorazione».

Olivari e la sua giunta da ieri già al lavoro::E' già al lavoro, ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

BOISSANO CONTINUITA' AMMINISTRATIVA

Olivari e la sua giunta da ieri già al lavoro [A.R.]

BOISSANO

Daniela De Falco**Giovanna Calabrò****Gianni Volpe****Pier Luigi Pesce**

E' già al lavoro, nel segno della continuità, la nuova maggioranza di Boissano, guidata dal neo sindaco, confermassimo, Rita Olivari. Il primo cittadino non ha ancora ufficializzato i ruoli ma oramai i giochi sono fatti. Giovanna Calabrò (138 preferenze), sarà assessore ai servizi sociali, servizi comunali, sanità, ambiente, istruzione, cultura e turismo. Sarà aiutata dal consigliere Daniela De Falco (49). Pierluigi Pesce (200 preferenze e probabile vice sindaco), si occuperà di lavori pubblici, viabilità, patrimonio, polizia municipale, protezione civile e tributi. Ad affiancarlo il consigliere Gianni Volpe (81). Il sindaco Olivari terrà per se le deleghe a urbanistica, edilizia, bilancio e personale. Il 21 maggio alle 21 primo Consiglio della legislatura per la conferma degli eletti e la relazione programmatica. All'opposizione per la lista civica che fa riferimento al Pdl saranno in Consiglio Giorgio Orso e Massimiliano Gattuso.

Incendio alla scuola elementare::Trecentocinquanta bam...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

BORGOSIESIA. SIMULATA UN'EMERGENZA. I BAMBINI CALATI DALLA FINESTRA CON L'AUTOSCALA

Incendio alla scuola elementare

Ma è un'esercitazione con i vigili del fuoco. Protagonisti 350 studenti MARIA CUSCELA

BORGOSIESIA

Il fumo dall'aula Gli studenti dell'elementare Centro sono stati protagonisti insieme con i vigili del fuoco di una spettacolare esercitazione [FOTO GIULIA ZANELLA]

Trecentocinquanta bambini della Elementare del Centro a Borgosesia sono stati protagonisti, insieme a insegnanti e staff scolastico, ieri dell'esercitazione del piano di emergenza con i vigili del fuoco, la Croce rossa e le forze dell'ordine. Tutto si è svolto come se all'interno dell'edificio di piazza Martiri fosse scoppiato un incendio. Sei bambini di 4 C sono stati fatti calare da una finestra con l'autoscala. Una maestra, Nicoletta Porzio, ha simulato un ferimento per dimostrare come viene portata a terra dall'alto una persona in difficoltà con la barella.

L'allarme è suonato alle 10,30 e i giardini pubblici che circondano l'edificio si sono riempiti di gente. A coordinare l'iniziativa organizzata dal Circolo Didattico Borgosesia, che ha come dirigente Alberto Lovatto, sono stati Susanna Raviciotti, docente referente del Progetto Sicurezza, con la consulenza di Silvano Scroffernecher, responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione. «Sono esercitazioni che proponiamo nelle scuole - spiega Gian Matteo Passuello, capo distacco dei vigili del fuoco di Varallo -. Questo piano di simulazione di un'emergenza con l'intervento di mezzi è il primo in Valsesia e ha coinvolto una dozzina di nostri uomini anche con la collaborazione della squadra di Cravagliana».

I più emozionati erano i bimbi. Le procedure sono state seguite come se l'incendio fosse vero. Scattato l'allarme, i bambini hanno iniziato a uscire ordinatamente dalla scuola. Fatta eccezione per gli studenti di 4 C: nell'aula è stata messa in azione una macchina apposta che ricrea l'effetto del fumo e tra i 25 alunni ne sono stati estratti a sorte sei che hanno provato l'ebbrezza di scendere dall'autoscala, calati da una finestra al piano superiore dell'immobile.

«E' stato un po' come andare in giostra - spiegano Matilde Brunelli e Lara Bastianelli, 9 anni, le prime a scendere in coppia -. Paura? No ci sentivamo sicure con i pompieri al nostro fianco». L'agitazione era reale. «Quando è stato creato il fumo nell'aula non si vedeva più nulla - spiega Giacomo Baroli, 10 anni a dicembre -. Ma eravamo preparati.

Un'esperienza che difficilmente dimenticherò». E per molti inizia il sogno di diventare pompieri da grandi.

I piccoli scolari «E' stato come salire su una giostra Quante emozioni»**Tutte le foto dell'esercitazione sul sito www.lastampa.it/vercelli**

fassa, priorità agli acquedotti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Fassa, priorità agli acquedotti

Tra le scelte di spesa del Fondo unico, il cimitero di Campitello e la caserma dei pompieri a Vigo di Gilberto Bonani wVAL DI FASSA Acquedotti in primo piano, quindi cimiteri da ampliare e caserme dei Vigili del fuoco. Sono le priorità in valle su cui orientare i soldi del Fut, il Fondo unico territoriale. La giunta provinciale aveva già deliberato di stanziare per la valle di Fassa 9 milioni 342 mila euro, 3 milioni 129 mila vincolati per opere di edilizia scolastica. Nel consiglio degli ombolc (i sindaci), è stata approvata la lista delle priorità. «La richiesta complessiva dei Comuni spiega la procuradora Cristina Donei era di 10 milioni 480 mila euro. Abbiamo stilato una scala di priorità secondo i vincoli dettati dalla Provincia. I progetti approvati vanno finanziati in quota variabile anche dai Comuni. Questo spiega la richiesta superiore al trasferimento provinciale. L' avere in giunta tutti i sette sindaci della valle è stato positivo e abbiamo potuto deliberare in maniera rapida». La massima priorità l' avranno le opere legate all' approvvigionamento di acqua potabile. In seconda battuta, ci sono i progetti cimiteriali, poi vengono Protezione civile e opere che potrebbero essere finanziati anche su altri settori. Ecco i progetti finanziati per ogni Comune. Canazei: potenziamento e sistemazione dell' acquedotto potabile a servizio delle frazioni di Alba e Penia. Finanziamento previsto 438 mila euro. Campitello: sistemazione del cimitero (2 milioni 960 mila euro) Mazzin: ampliamento della caserma dei Vigili del fuoco per 208.846 euro. Pozza: al primo posto il rifacimento delle opere di presa «Fraine de Sojal» 1 e 2 a servizio dell' acquedotto potabile comunale. Finanziamento previsto 133.310 euro. Con bassa priorità, è previsto un finanziamento per la rotatoria in centro paese (679.425 euro). Vigo: realizzazione della nuova caserma per il Corpo dei Vigili del fuoco per 3 milioni 320 mila euro. Soraga: priorità alla costruzione dell' opera di presa e della stazione di sollevamento Molin a servizio dell' acquedotto potabile. Finanziamento previsto 560 mila euro. Segue un contributo al completamento dei lavori cimiteriali (123.471 euro). Moena: sistemazione dell' acquedotto di Peniola. Finanziamento previsto 879.913 euro. Successivamente c' è un contributo integrativo di 274.428 euro per il polo di protezione civile. In coda, la ristrutturazione della Ciasa de la Moniaria di S. Giovanni, un edificio storico che lentamente sta deperendo. La proposta d' intervento è dello stesso Comune general. I 3 milioni e 129 mila vincolati per opere di edilizia scolastica andranno alla ricostruzione della scuola d' arte a Pozza, oggi diventato liceo artistico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

T6»

vola per 200 metri con l'auto: illeso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Provincia*

«Vola» per 200 metri con l'auto: illeso

Miracolato un giovane di 23 anni uscito di strada in località Faè. È stato trovato dal soccorso alpino in stato di shock di Giacomo Eccher wCLES Spettacolare fuori strada ieri lungo la strada del Faé tra Cles e Mostizzolo, poco dopo una piazzola di accatastamento di legname da commercio che si è concluso con un volo di circa 200 metri lungo la scarpata che scende verso il lago di Santa Giustina. Protagonista dell'incidente un ragazzo di Cles, Maicol Moratti, 24 anni. Il giovane con la sua Mazda stava andando in direzione Malé quando per motivi da chiarire è uscito dalla carreggiata scomparendo nella fitta vegetazione e sottostante vegetazione. Ad assistere all'incidente è stato un automobilista che seguiva che si è subito fermato cercando di intravedere nel fogliame del pendio, in quel tratto molto ripido, dove fosse finita l'auto, ed ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri del radio mobile e poco dopo i vigili del Fuoco di Cles e il locale soccorso alpino con il capostazione Andrea Borghesi. Le indicazioni precise del testimone hanno permesso ai soccorritori, che si sono calati con le corde lungo la scarpata di individuare dopo una decina di minuti la Mazda ma dentro non c'era nessuno. «Eravamo quasi certi di trovare dentro il guidatore ferito, invece non c'era nessuno, e questo ha fatto temere il peggio», racconta il comandante dei pompieri, Gualtiero Ravanelli. È stata così organizzata una ricerca, battendo la zona palmo a palmo lungo la scarpata, e poi le ricerche si sono estese anche nella zona a valle, ancora più ripida e pericolosa. Il lago di Santa Giustina, che in queste settimane ha il livello molto basso, non è molto lontano, e il timore che si era diffuso nei primi istanti era che il conducente fosse addirittura caduto in acqua. Le squadre nel frattempo si sono organizzate per entrare in zona dal basso. È stato così che percorrendo la strada forestale del Croz Neger un componente del soccorso alpino ha trovato il giovane accovacciato per terra molto distante dall'auto. «Era chiaramente frastornato, probabilmente non si era nemmeno reso conto di essere un sopravvissuto», il commento di uno dei soccorritori considerata la pericolosità di quel pezzo di bosco. Il giovane è stato trasportato sulla statale dove nel frattempo era arrivata l'ambulanza che a sua volta lo ha accompagnato fino a Cis, sulla cui elipiazzola era in attesa l'elicottero. Moratti non ha riportato traumi particolari, era comunque in stato confusionale e per questo è stato trattenuto al santa Chiara di Trento. Nel tardo pomeriggio è stata infine recuperata dai pompieri di Cles l'auto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

raccanello, leader del no biogas entra in giunta

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

CRESPANO

Raccanello, leader del no biogas entra in giunta

CRESPANO DEL GRAPPA La neo eletta sindaco, Annalisa Rampin, svela tutti i nomi della sua giunta. Oramai è ufficiale: vicesindaco sarà Marco Baratto, ingegnere di 37 anni. A lui la sindaca affida anche le deleghe alle attività produttive, al commercio, alla sicurezza, alla protezione civile e al turismo. Gianni Raccanello, 54 anni imprenditore agricolo, invece è stato nominato assessore all'agricoltura, all'ambiente e risorse energetiche, ai lavori pubblici e alla caccia. Sotto l'amministrazione uscente del sindaco Nico Cunial, Raccanello era diventato il portavoce degli agricoltori contro la costruzione di un impianto a biogas dove le aziende agricole del territorio comunale avrebbero conferito i liquami. L'impianto, secondo i progetti dell'ex giunta Cunial, sarebbe dovuto sorgere nella zona industriale del paese. Per quanto riguarda la composizione della giunta Rampin, a seguire da vicino l'andamento del bilancio, tributi e sport sarà l'assessore Giorgio Andreatta, 47 anni e dirigente d'azienda. In due giorni la squadra di giunta è stata fatta e ora tutti al lavoro in attesa del primo consiglio comunale. (v.m.)

crolla il soffitto sul letto sfollata famiglia con bimbi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

VENERDÌ, 11 MAGGIO 2012

- *PROVINCIA*

Crolla il soffitto sul letto Sfollata famiglia con bimbi

Tragedia sfiorata al casello di via Sant'Andrea: un pezzo d'intonaco ha ceduto. Mamma, papà e due figli di 11 e 13 anni dormivano in albergo: edificio inagibile.

di Enzo Favero wMONTEBELLUNA A letto nel pomeriggio non c'era nessuno. Altrimenti poteva succedere una tragedia. Nell'ex casello di via Sant'Andrea, abitato da una famiglia di ghanesi, è crollato un pezzo di soffitto che è caduto giusto sopra a uno dei letti. In casa, verso le 17, c'erano il padre, la madre, i due figli di 13 e di 11 anni. Una famiglia di ghanesi immigrata a Montebelluna, che aveva preso in affitto l'ex casello dalle ferrovie. Ma evidentemente tra la vetustà dell'edificio, le vibrazioni prodotte dai convogli in transito, la mancanza di manutenzione, un pezzo di intonaco è venuto giù e l'edificio è stato dichiarato inagibile. Dopo la paura, rimasti senza un tetto sopra la testa i quattro componenti della famiglia sono stati presi in carico dai servizi sociali e sistemati per un paio di notti in albergo. Se il crollo dell'intonaco fosse avvenuto nel pieno della notte avrebbe potuto colpire i due ragazzini e ferirli. Tutto ha avuto inizio nel pomeriggio. In casa a quell'ora c'erano tutti, in famiglia: i genitori e i due ragazzini. Ad un certo punto si è sentito un rumore sordo provenire dalla camera da letto. Sono andati a vedere e hanno scorto il soffitto senza un pezzo di intonaco e i pezzi caduti giù giusto sopra il letto. Preoccupati, hanno telefonato ai vigili del fuoco chiedendo aiuto e spiegando quanto era successo. In via Sant'Andrea, nel piccolo casello adiacente al passaggio a livello, sono arrivati i vigili del fuoco di Montebelluna, la polizia locale, la protezione civile. I ghanesi, ancora molto scossi, erano all'esterno della casa ad attenderli. I vigili del fuoco hanno immediatamente ispezionato i locali, hanno visto il pezzo di intonaco venuto giù ma soprattutto hanno verificato che c'era il rischio concreto che venissero giù altri pezzi, rischiando di colpire chi era all'interno. Troppo rischioso lasciare la famiglia ancora lì dentro, così sono stati allertati i servizi sociali per trovare una sistemazione, dopodiché i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile il piccolo edificio. A quel punto è iniziato il trasloco forzato. Padre, madre e figli hanno preso le poche cose necessarie e sono stati portati in albergo, al Grappolo d'Oro, in carico ai servizi sociali per un paio di notti in attesa di trovare una sistemazione alternativa all'ex casello. Dopodiché protezione civile e operai del Comune provvedevano a portare fuori mobili, abiti, masserizie, che hanno caricato su un camion e portato nei magazzini comunali. Finito di prelevare ciò che c'era all'interno, i vigili del fuoco hanno transennato l'ex casello in modo che nessuno potesse più entrare.

Presentati alla dogana... e BarattiAmo!

Lonate Pozzolo - | Bambini | Varese News

Varesenews

"Presentati alla dogana... e BarattiAmo!"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

Presentati alla dogana... e BarattiAmo!

Domenica 13 maggio l'ex dogana austroungarica sarà animata dalla festa del baratto e del riuso, anche con laboratori creativi per bambini

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Domenica 13 maggio alla dogana austroungarica di Tornavento è la volta di BarattiAmo, la festa del baratto e riuso. «Portate i vostri oggetti in buono stato da scambiare o regalare» è l'invito degli organizzatori. Nel cortile del centro parco verranno installati alcuni tavoli che la Protezione Civile del Parco Ticino metterà gentilmente a disposizione per esporre gli oggetti. Legambiente propone un laboratorio del riuso creativo per bambini: "Fai la differenza". L'evento è organizzato e coinvolge Ester Produzioni, comitato Viva Via Gaggio, Parco del Ticino, Comune di Lonate Pozzolo e Legambiente. In caso di maltempo l'iniziativa verrà rinviata.

10/05/2012

redazione@varesenews.it